
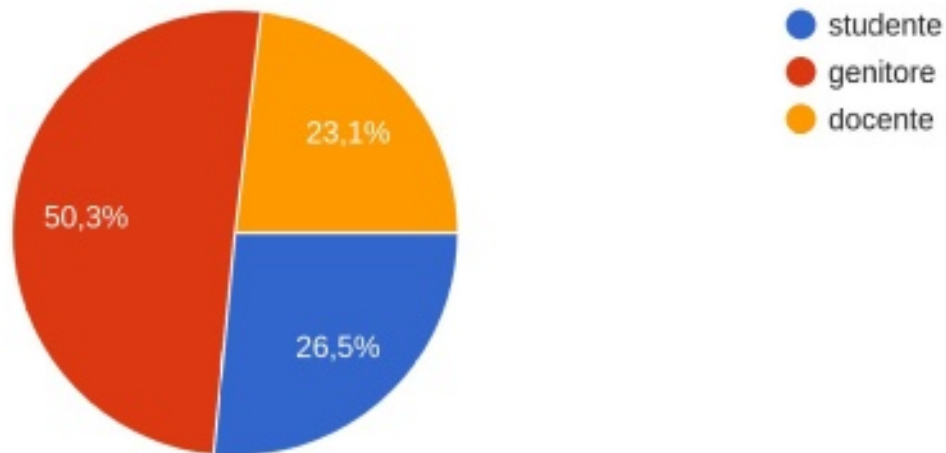


Didattica di vicinanza: monitoraggio finale



Risultati del questionario messo a disposizione nella prima settimana
bilancio sulla percezione del periodo di emergenza e l'esperienza

Chi sei?
147 risposte



Considerando la prima settimana di luglio, 147 risposte sono un buon campione: 50,3% genitori pari 74 risposte, 26,3% studenti pari a 39 risposte, 23,1% docenti pari a 34 risposte.

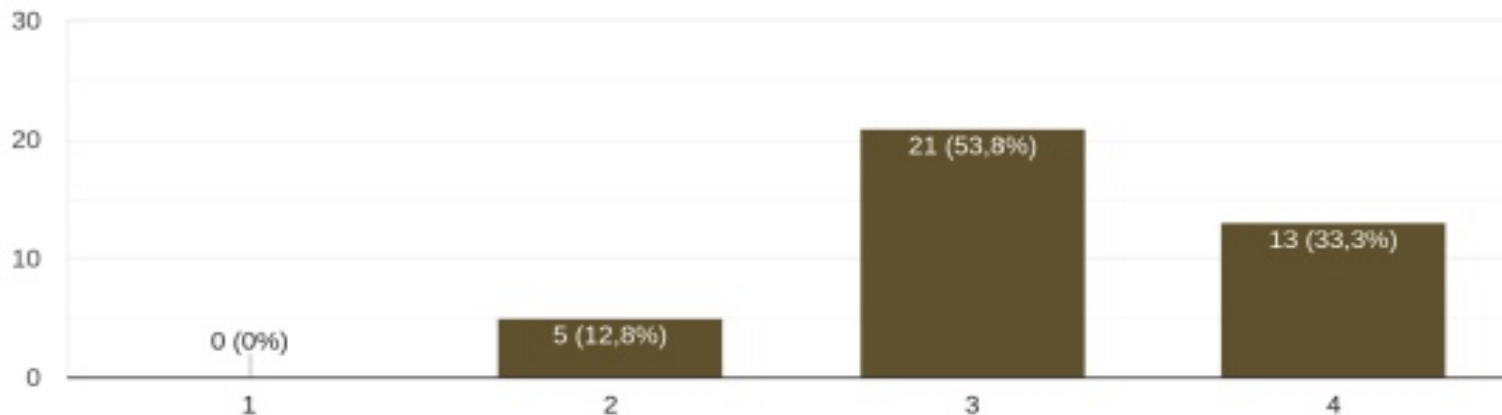


Sezione **STUDENTI**



Sei riuscito a seguire l'attività didattica a distanza?

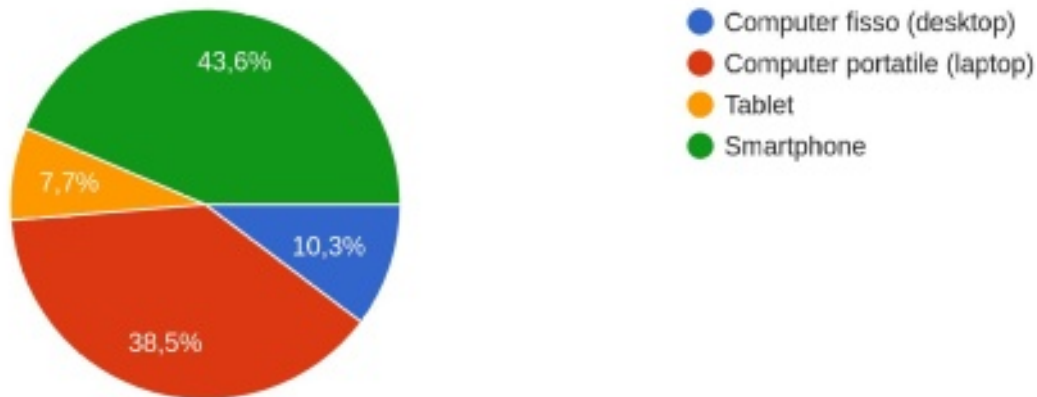
39 risposte



Il fatto che nessuno dichiarò di aver avuto problemi è logico: chi ha avuto problemi non partecipa ai monitoraggi on-line. Tuttavia un dato di moderata soddisfazione (3) sembra riassumere i dati statistici via via raccolti nel corso dell'esperienza: mediamente gli studenti del Galvani sono risultati assenti a 1,4 materie la settimana, con picchi di 2,5 materie per alcune classi del biennio e 0,4 per alcune classi quinte, a testimoniare che organizzazione, responsabilità e autonomia sono state il fattore chiave del successo o meno dell'esperienza.

Che strumento hai usato prevalentemente per seguire la dad?

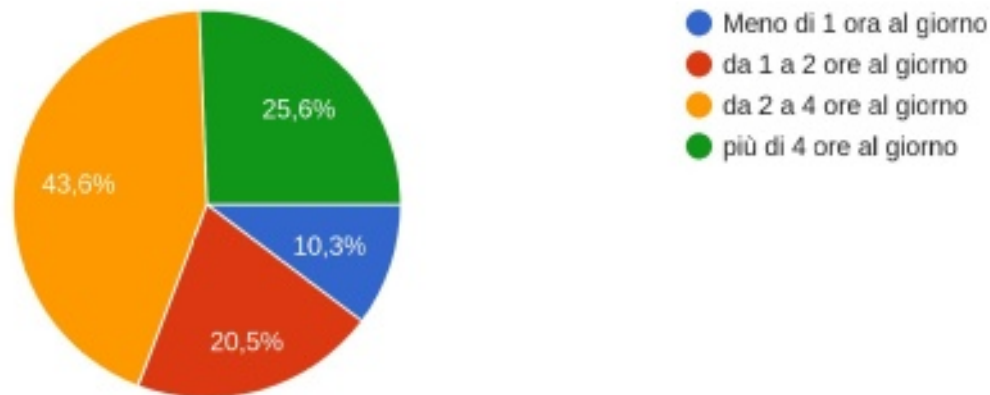
39 risposte



Quasi 1 studente su 2 ha utilizzato un computer per seguire la DAD, il 43,6% è ricorso al cellulare. Residuale l'uso dei tablet che si confermano poco funzionali per l'uso proprio del liceo artistico.

Abitualmente, escludendo la dad, quanto tempo passi connesso e/o davanti monitor di console, computer e smartphone?

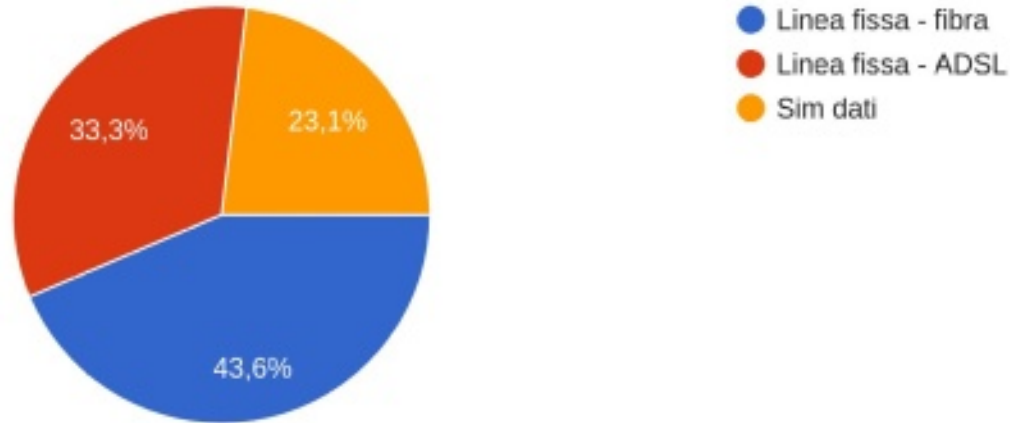
39 risposte



Ci siamo tutti lungamente interrogati e preoccupati sugli effetti dell'uso così costante di device di connessione: resta però da ragionare su questo ulteriore dato: 1 studente su 4 **al di fuori della DAD** resta connesso al suo smartphone per più di 4 ore al giorno, il 69,2% per un tempo comunque superiore alle due ore al dì.

Che connessione hai usato per seguire la dad?

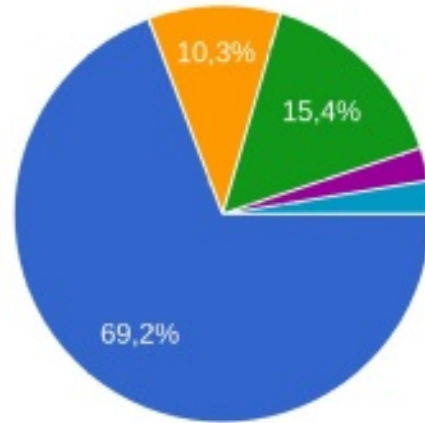
39 risposte



Questo dato sembra ottimistico: si può ipotizzare che chi ha partecipato al questionario goda di una buona connessione, viceversa chi ha avuto difficoltà ha potuto contare solo sui giga offerti dai gestori telefonici in carico ad una SIM dati. Una delle criticità strutturali emerse durante la dad è infatti una generale arretratezza infrastrutturale.

Gli ostacoli principali alla frequenza?

39 risposte

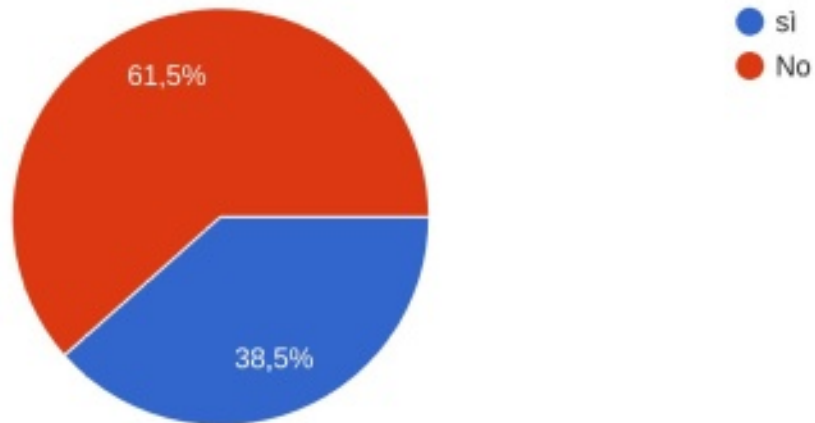


- Difficoltà di connessione
- mancanza di strumentazione
- sono stato disorientato da questo periodo per problematiche personali/familiari
- sono stato disorientato dalle nuove modalità / ho faticato ad organizzarmi
- Difficoltà di concentrazione
- Ho avuto pochissima difficoltà di connessione

Non stupisce quindi che il problema principale sia stato legato alle difficoltà tecniche di connessione. Resta da riflettere, in quanto luogo di educazione, su quel 10,3% che è stato disorientato in questo periodo per problematiche personali/familiari. Nonostante l'impegno è probabilmente questo l'aspetto in cui la dad non è in grado di essere una reale didattica.

Credi che la dad sia una valida alternativa alla didattica tradizionale?

39 risposte

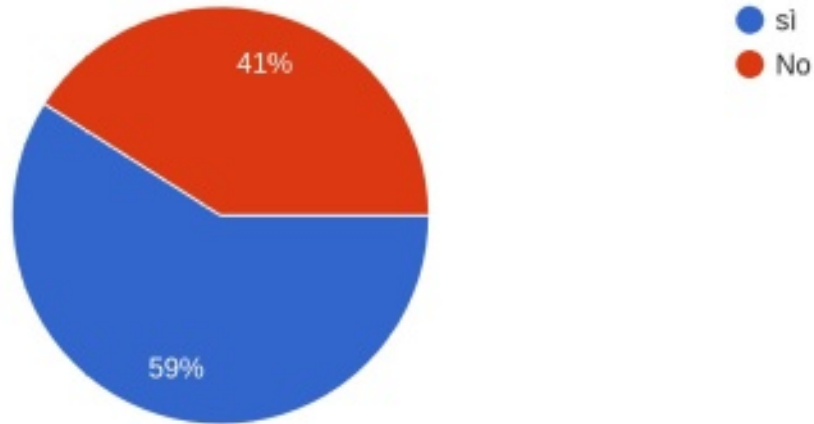


Infatti per la maggioranza degli studenti questa non può considerarsi una alternativa alla didattica tradizionale.

Ci sarebbe piuttosto da domandarsi perché il 38,5% delle risposte sono affermative; è un dato sorprendentemente alto.

Credi che la dad potrà in futuro affiancarsi in modo utile alla didattica tradizionale?

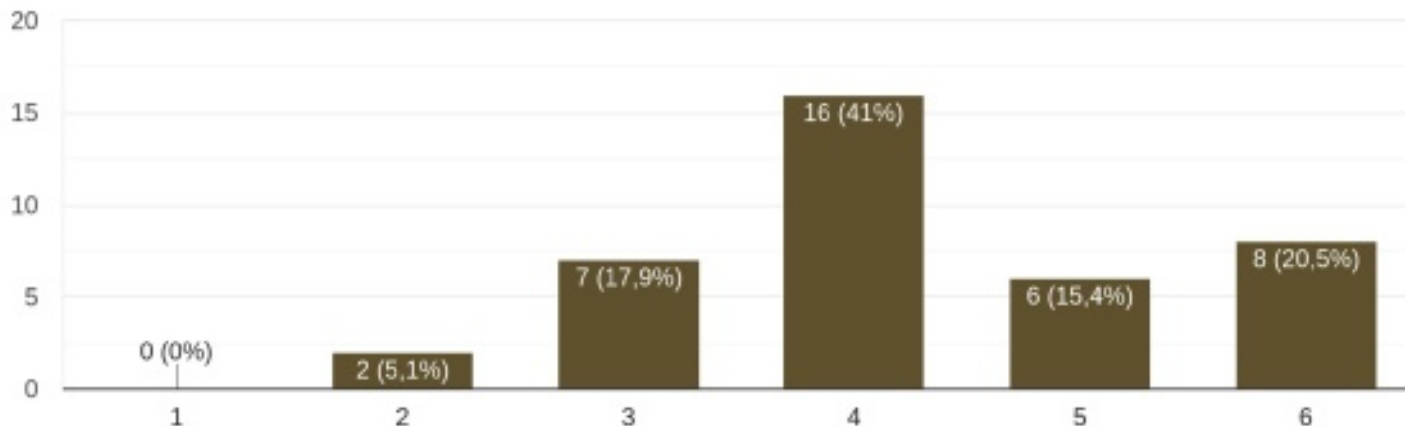
39 risposte



Per la maggioranza degli studenti l'esperienza della DAD potrà essere in futuro una metodologia che potrà affiancarsi alla didattica tradizionale.

Quanto ritieni utili le video-lezioni in diretta?

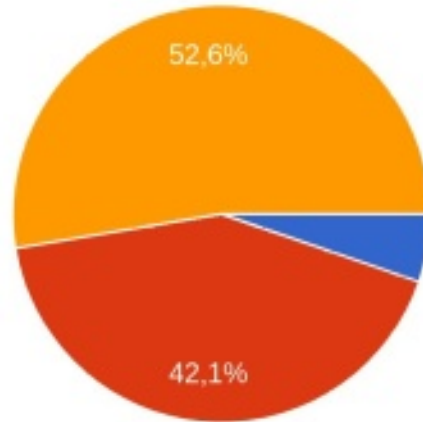
39 risposte



Se le video-lezioni sono state uno strumento molto efficace, va notato che per gli studenti la loro importanza e utilità non è così determinante al fine della riuscita della didattica a distanza, se non in modo moderato (4). Ci sarà da riflettere sul fatto che travasare una lezione cattedratica dentro una webcam non è probabilmente il modo più efficace dal punto di vista didattico per insegnare, ma d'altra parte è stato - nel pieno dell'emergenza - il modo più efficace di percepire vicinanza e senso di comunità.

In merito alle video-lezioni in diretta, ritieni che sarebbe utile:

38 risposte

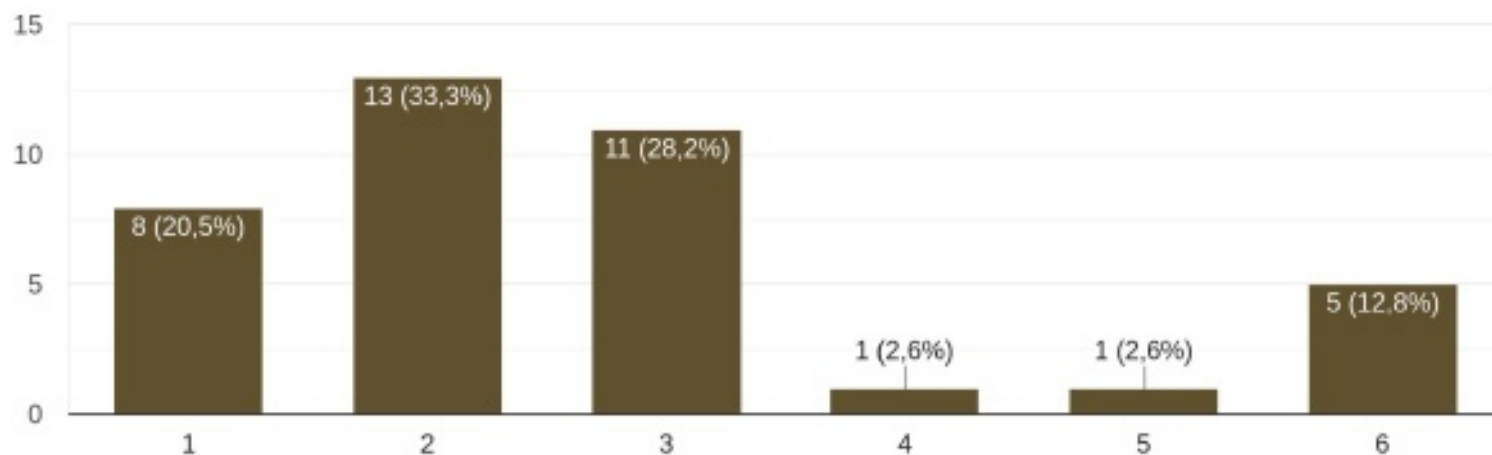


- aumentare l'orario di lezioni in diretta video, tendendo a coprire l'intero orario scolastico (34/35h a settimana)
- stabilizzare l'orario di lezioni in diretta video a circa la metà dell'intero orario scolastico (17/20 h settimanali)
- ridurre l'orario delle lezioni in diretta video, limitandole a momenti strategici, potendo più proficuamente lavorare in autonomia off-line

In effetti gli studenti chiedono persino di ridurre l'orario delle video-lezioni o comunque stabilizzarlo coprendo al massimo la metà dell'orario settimanale di lezione (17/18 ore su 34/35). Al termine dell'esperienza anche il Collegio Docenti ha deliberato che questo dovrebbe essere il limite idoneo da porre ai momenti di video-lezione sincrona.

Ti è mai capitato di avere problemi fisici legati al prolungato periodo di attività on-line?

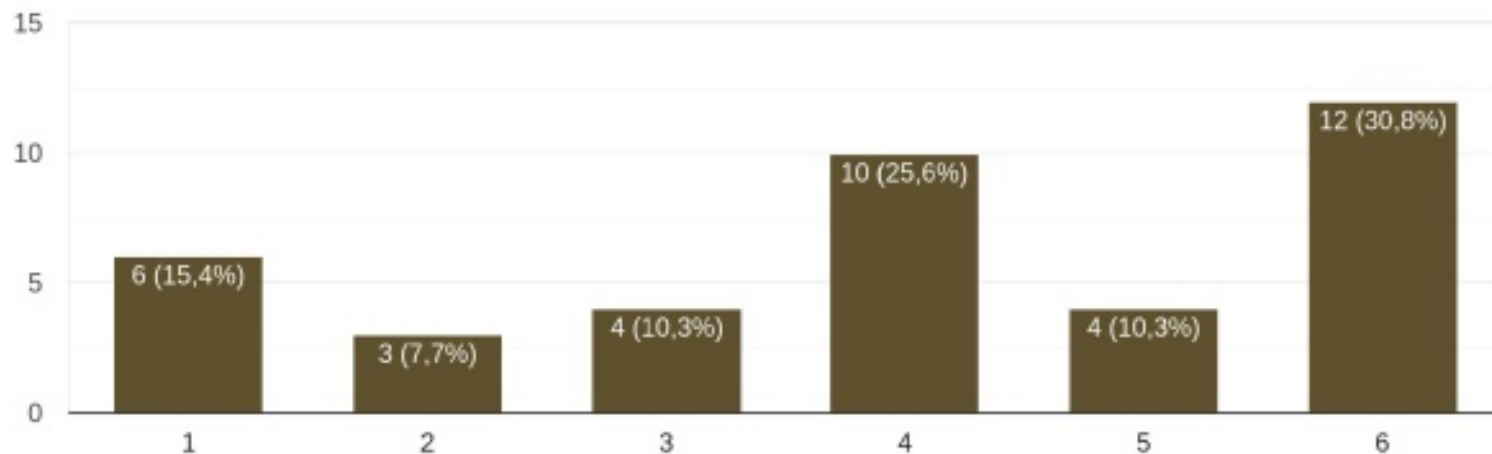
39 risposte



Un dato su cui riflettere: 18% di studenti dichiara di aver avuto una qualche forma di disagio fisico legato ai prolungati periodi di connessione.

Ti è mai capitato di avere problemi di umore?

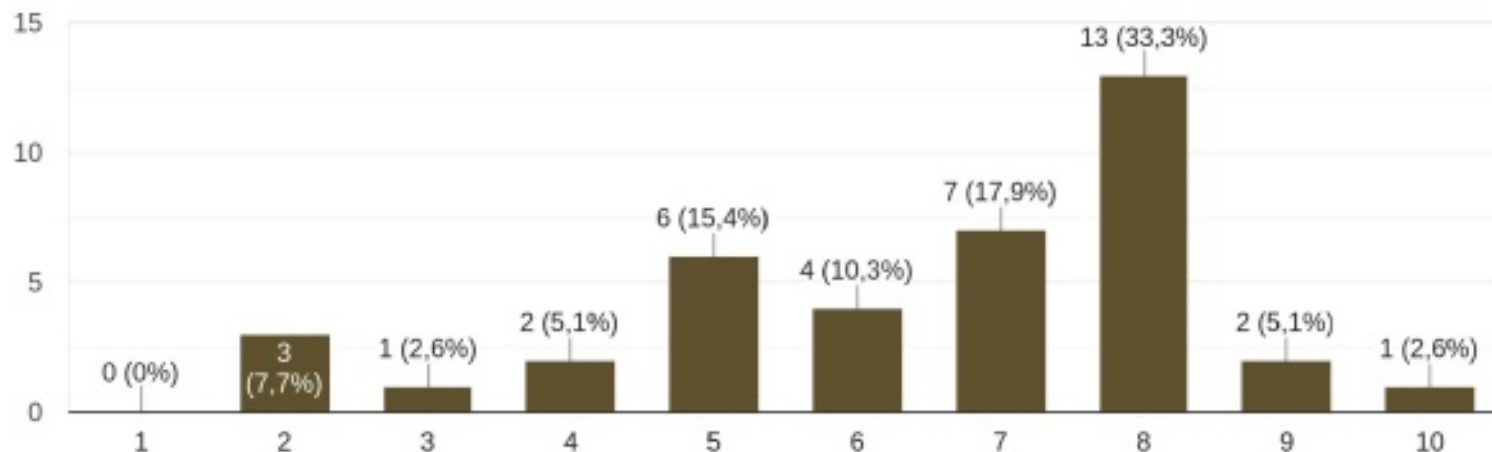
39 risposte



Probabilmente l'aspetto che è più mancato durante questa esperienza è la reciproca comprensione degli stati emotivi.

Quanto sei soddisfatto globalmente dall'attività didattica a distanza?

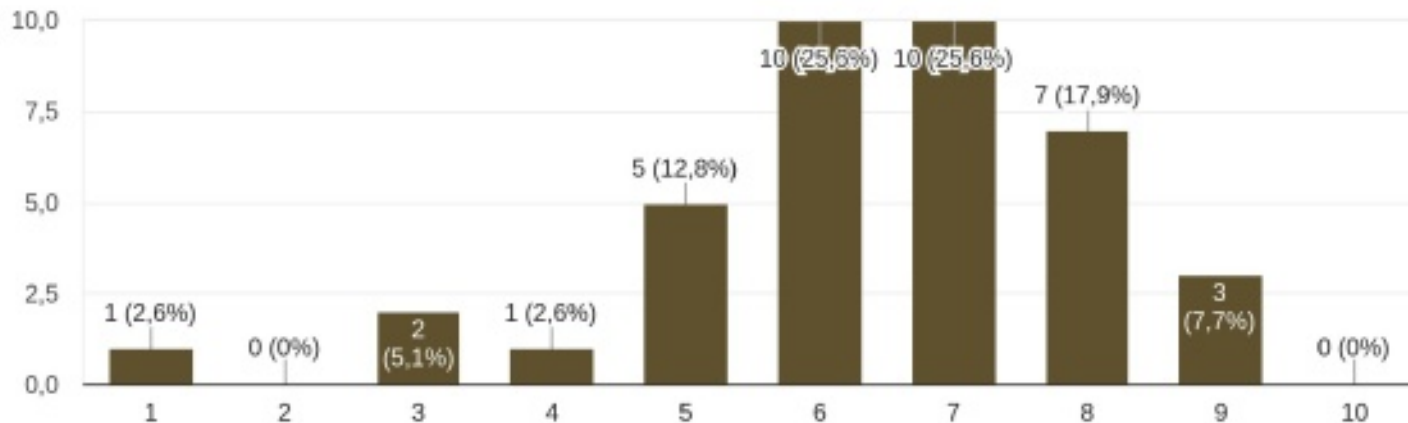
39 risposte



Si conferma una soddisfazione adeguata, evidentemente considerando la situazione di emergenza che abbiamo dovuto fronteggiare.

Quanto sei soddisfatto dall'attività didattica a distanza, per quanto attiene alla trasmissione di contenuti disciplinari?

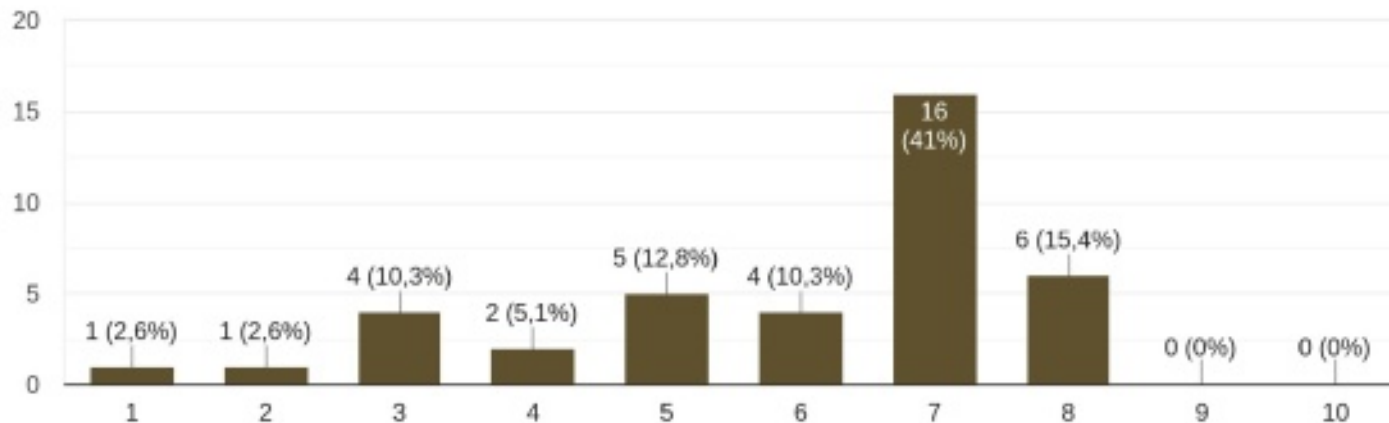
39 risposte



Se la scuola fosse soltanto una trasmissione di contenuti la Dad avrebbe un voto poco più che sufficiente. Quello che avrebbe dovuto essere l'aspetto forse più raggiungibile, a parere degli studenti, non sembra così pienamente raggiunto: è un dato che sottolinea il carattere laboratoriale del nostro liceo.

Quanto sei soddisfatto dall'attività didattica a distanza, per quanto attiene allo sviluppo delle competenze chiave?

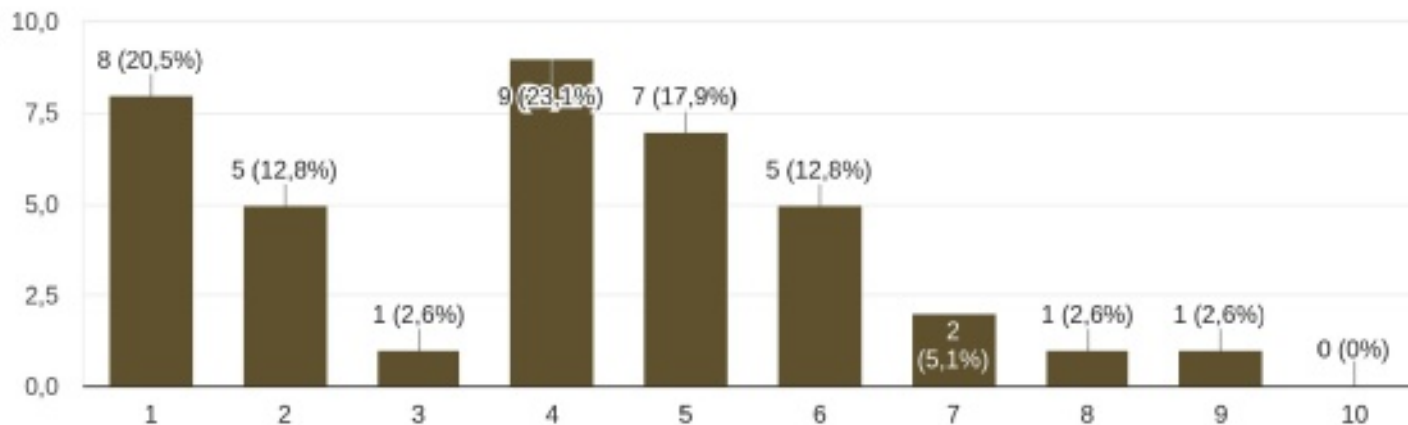
39 risposte



Un 7 sulla fiducia, mi sembra: resta da capire se gli studenti sono consapevoli di quali siano le 8 competenze chiave: forse le competenze trasversali sono state quelle più sollecitate durante questo periodo, ma è un dato che verificheremo nei prossimi anni.

Quanto sei soddisfatto dall'attività didattica a distanza, per quanto attiene allo sviluppo della vita relazionale?

39 risposte



Come era prevedibile la bocciatura è quasi totale: sorprende anzi che i risultati non siano stati anche più severi. Forse per qualcuno, durante la quarantena, la dad è stata in qualche modo anche un po' di compagnia.

Che opinione hai, dopo questi mesi di forzata distanza, di una vita relazionale che si svolga

Anche se è più veloce lo scambio di informazione tramite messaggio, è imparagonabile con le **relazioni di persona**

non può essere chiamata relazione un rapporto che si basa sullo smartphone.
bisogno di un confronto diretto.

Per avere una vita relazionale vera e propria bisogna vedere fisicamente le persone, e non attraverso uno schermo.

A mio parere è mancato molto il contatto fisico, **poter vedere l'umore è le espressioni facciali** della persona con cui parlo

Ho un'opinione contraria, poiché le relazioni, a parer mio, devono svolgersi e **svilupparsi esclusivamente di persona, contatto fisico compreso.**

La didattica è stata ugualmente efficace, ma i rapporti interpersonali sono stati complessi

Insostenibile, alienante

Penso che tutti, dopo questi 3 mesi attaccati a cellulari e computer, dovremmo staccare tutto per un po e uscire di più, vedere i nostri amici e parlare con loro

è orribile, **non farò mai più videochiamate**

Meglio la vita di prima

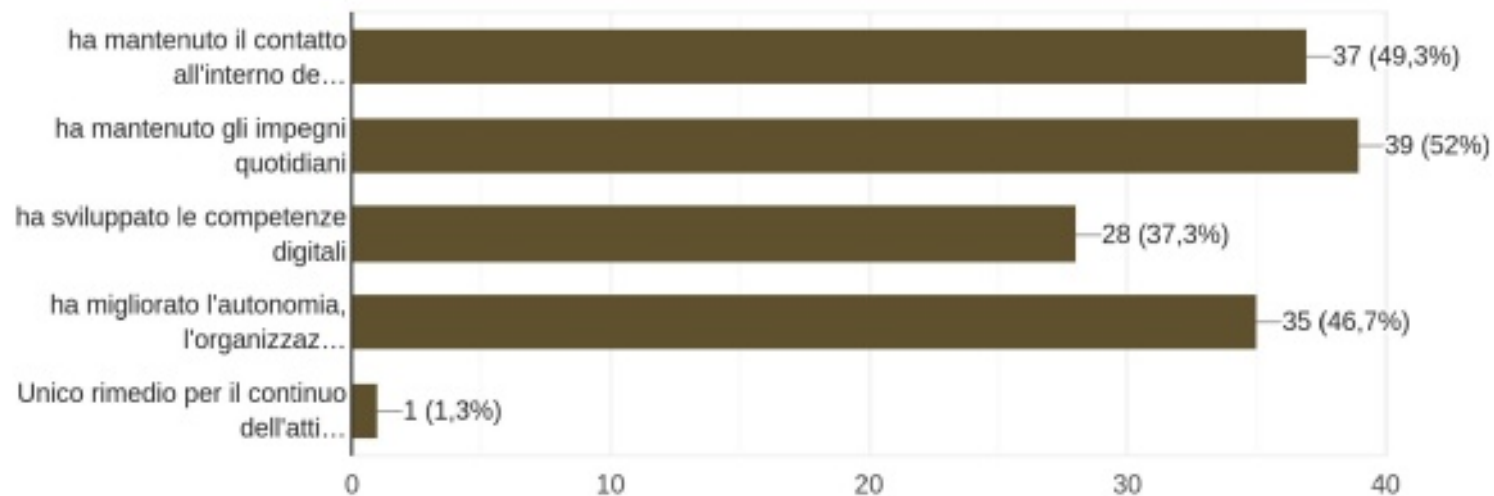


Sezione
GENITORI



Un pregio della dad:

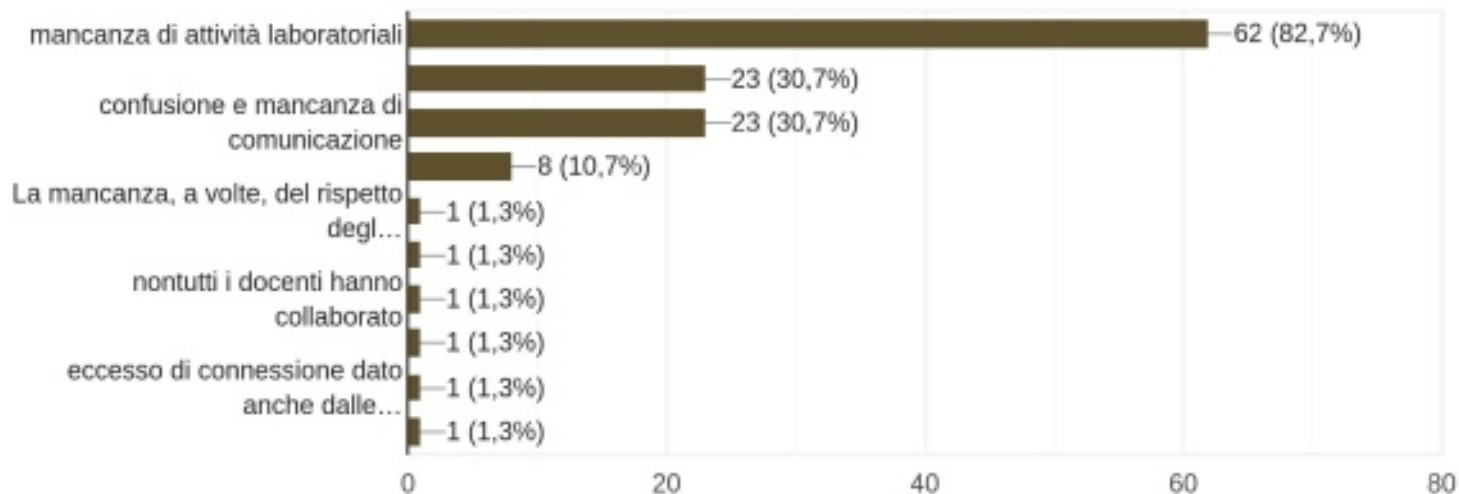
75 risposte



L'opinione dei genitori si distribuisce abbastanza uniformemente sui quattro possibili pregi di questa modalità didattica: c'è da riflettere forse sul dato che per la maggioranza delle famiglie il pregio principale sia stato quello di mantenere la quotidianità e gli impegni per le studentesse e gli studenti.

Un difetto della dad:

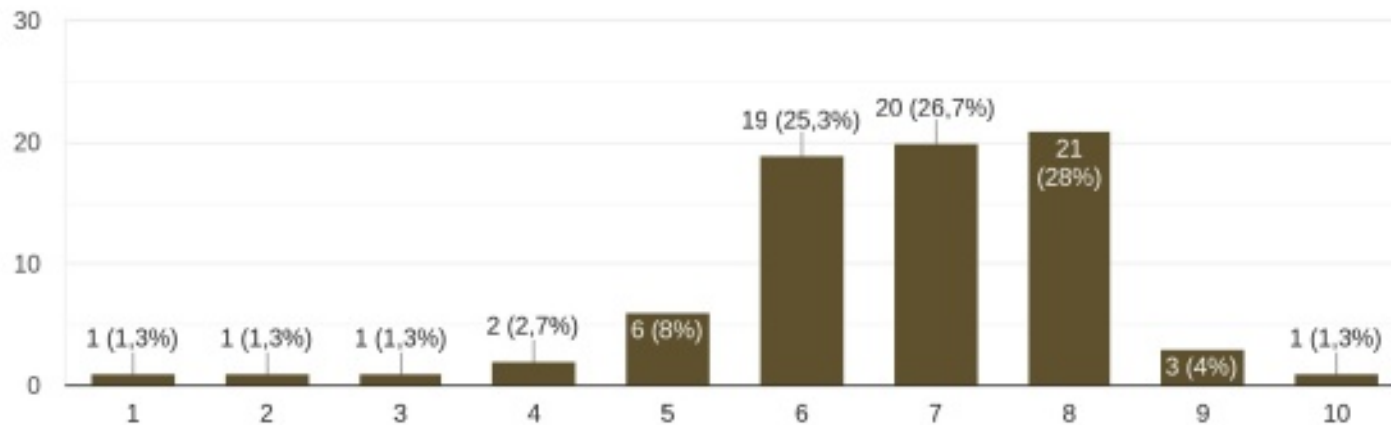
75 risposte



Non stupisce il dato sulla mancanza di attività laboratoriali. E non stupisce neppure che per le famiglie la DAD abbia spinto ad un eccesso di connessione, anche se è un dato che va incrociato con la risposta degli studenti al tempo trascorso al di fuori della DAD connessi allo smartphone. Inevitabile poi l'effetto confusione, che stiamo ancora in gran parte vivendo. Fa riflettere che per 8 genitori sia stato richiesto un "eccessivo coinvolgimento familiare".

Quanto sei soddisfatto dall'attività didattica a distanza, per quanto attiene alla trasmissione di contenuti disciplinari?

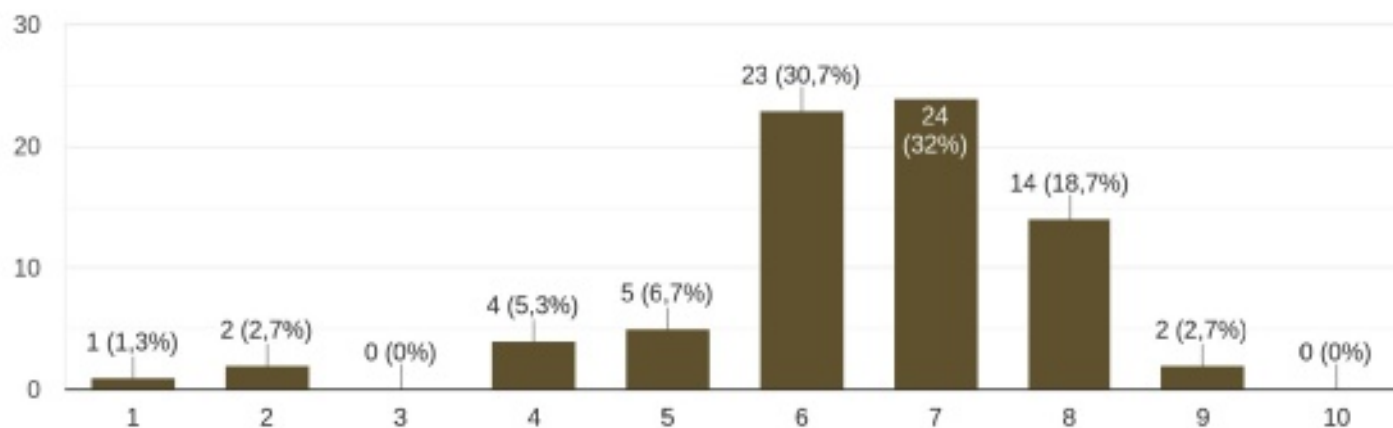
75 risposte



Anche da parte dei genitori una promozione con cautela per l'esperienza trascorsa: la trasmissione dei contenuti vede voti migliori, ma sembra chiaro che per nessuno questo sia l'esclusivo scopo della scuola.

Quanto sei soddisfatto dall'attività didattica a distanza, per quanto attiene allo sviluppo delle competenze chiave?

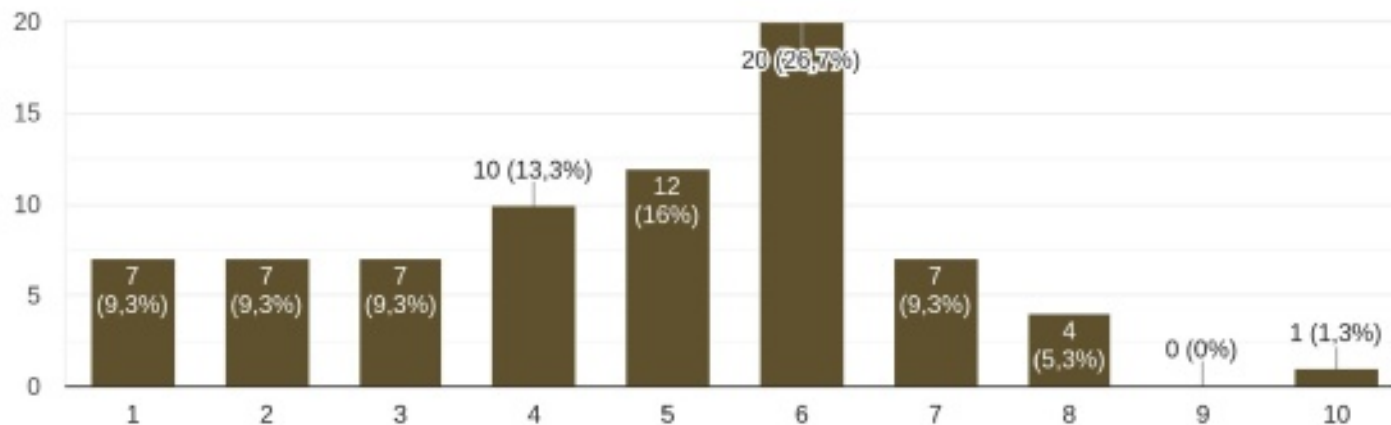
75 risposte



Anche da parte dei genitori una promozione con cautela per l'esperienza trascorsa.

Quanto sei soddisfatto dall'attività didattica a distanza, per quanto attiene allo sviluppo della vita relazionale?

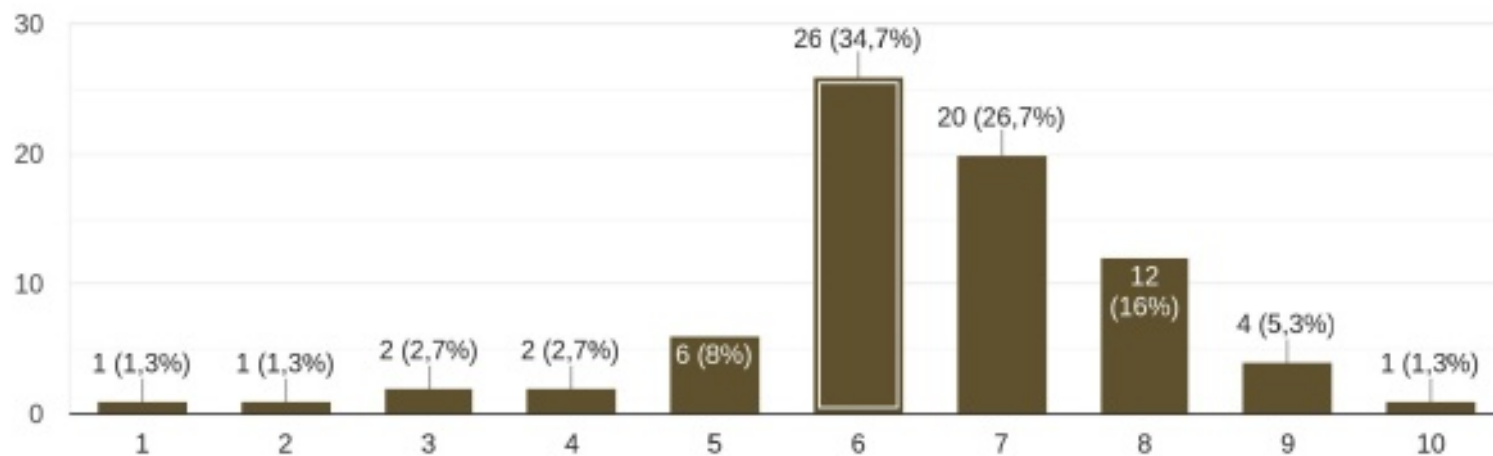
75 risposte



Anche da parte dei genitori una promozione con cautela per l'esperienza trascorsa, presumibilmente in considerazione dell'emergenza: meglio mantenere le relazioni scolastiche così di niente.

Quanto sei soddisfatto globalmente dall'attività didattica a distanza?

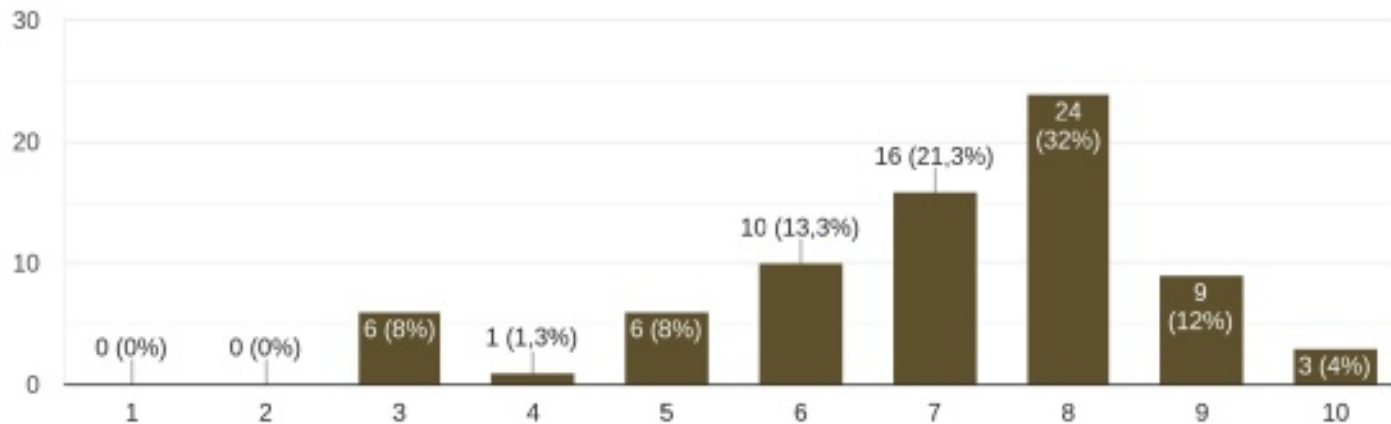
75 risposte



Anche da parte dei genitori una promozione con cautela per l'esperienza trascorsa.

Considerando la situazione di partenza della scuola, la necessità di inventare in tempi brevi modalità inedite, quanto sei soddisfatto globalmente dall'attività didattica a distanza?

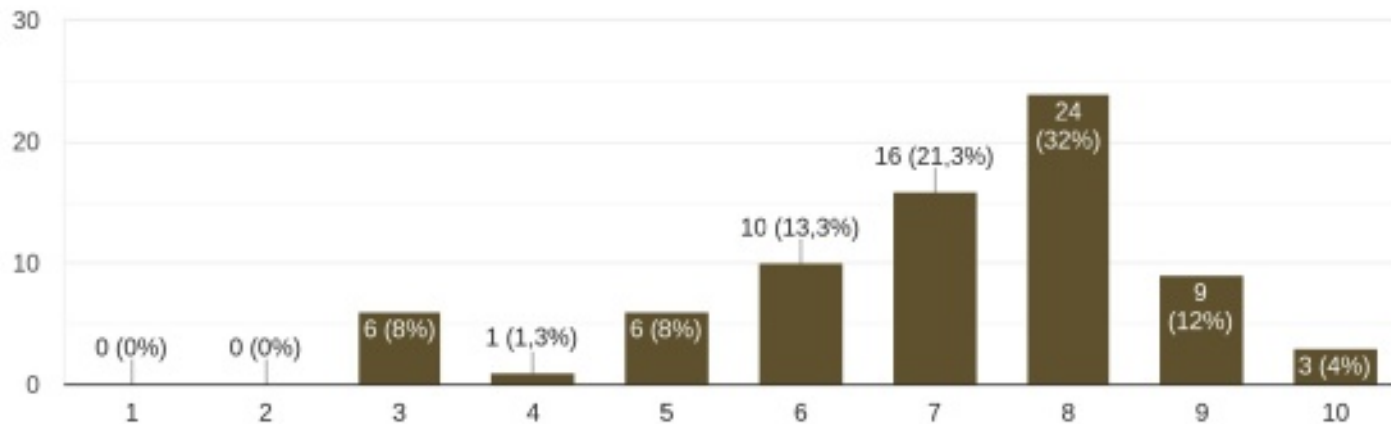
75 risposte




Specificando meglio che è stata una risposta improvvisata ad uno stato emergenziale, la valutazione sull'esperienza cambia verso una sostanziale promozione.

Considerando la situazione di partenza della scuola, la necessità di inventare in tempi brevi modalità inedite, quanto sei soddisfatto globalmente dall'attività didattica a distanza?


75 risposte



Specificando meglio che è stata una risposta improvvisata ad uno stato emergenziale, la valutazione sull'esperienza cambia verso una sostanziale promozione.

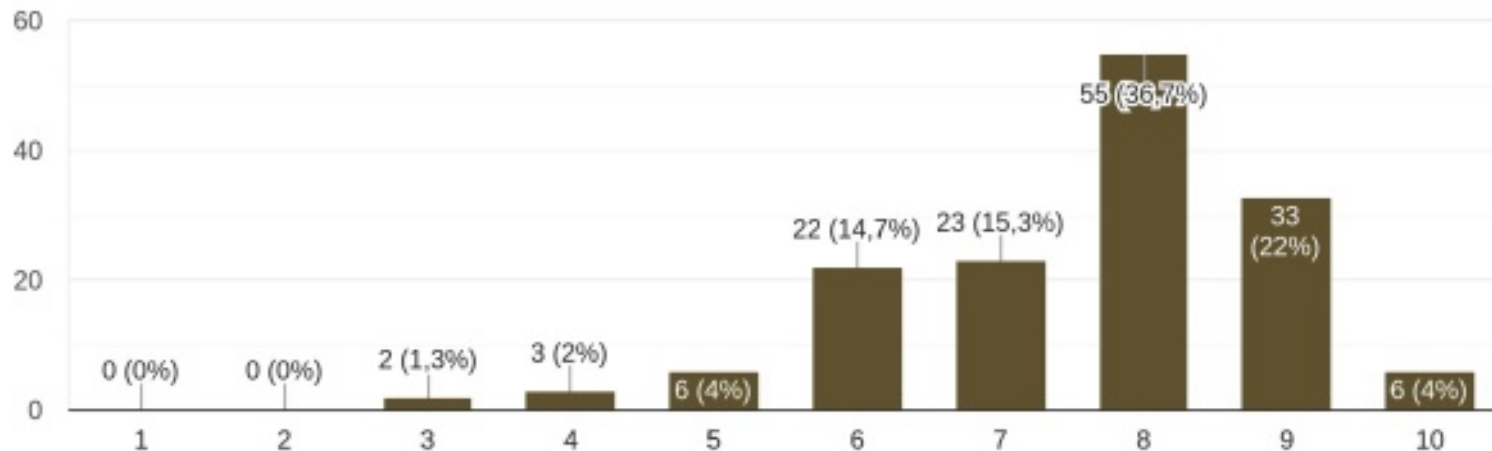


Valutazione di sistema della scuola



Come valuti globalmente le attività della scuola?

150 risposte



Il Gaivani è stato promosso.

Nel dettaglio: studenti 7,36 di media; genitori 7,44 di media; docenti 8,14 di media. Che il voto più basso sia degli studenti è una cosa su cui riflettere.

Motivazioni studenti:

Le attività della scuola globalmente sono state sufficienti per un inizio burrascoso dato dal COVID-19, anche se ritengo che si possano migliorare con accorgimenti quali: **orari scolastici (video lezioni) limitati**, in modo tale da non costringere gli studenti a passare più di tre ore consecutive davanti ad un monitor, **compiti per casa mirati**, che vogliano verificare le competenze acquisite e **non sostituire le spiegazioni** degli insegnanti.

Bisognerebbe migliorare i rapporti tra studenti e insegnanti che molto spesso influiscono sul rendimento scolastico.

Anche se a volte può essere abbastanza pesante seguire queste attività, penso che diano dei risultati positivi perché aiutano a migliorare nei punti in cui uno studente fatica a seguire.

Gli argomenti delle lezioni erano interessanti, ma **per alcune materie difficili da comprendere** a casa autonomamente

La didattica funzionava a parte alcune problematiche di connessioni. **Capitava a volte che i professori non si mettevano d'accordo per le lezioni online** e tante volte si sormontavano

Non c'è sempre stato un incontro tra scuola e studenti. A volte nemmeno tra scuola e insegnanti. Nel nostro caso **siamo stati, tutto sommato, fortunati.**

Motivazioni genitori:

La scuola ha agito al meglio, ma la didattica a distanza **non ha favorito il coinvolgimento** dei ragazzi

La scuola ha saputo essere **tempestiva** nell'organizzazione. Ha dato i computer a chi ne aveva bisogno, ha dato sostegno attraverso tecnici informatici

Ha dato la possibilità agli studenti di partecipare alle lezioni e **portare avanti il programma**

Non tutti i professori usavano la stessa **piattaforma** creando **disagio e problematiche** varie

La scuola ha risposto in tempi **rapidissimi** alla situazione di emergenza, mettendo anche a disposizione strumenti per la DaD. I ragazzi hanno mantenuto il medesimo ritmo della scuola in presenza (rientri compresi) **sviluppando autonomia e capacità di organizzazione.**

Fino al lockdown, mancanza di stimoli sufficienti per suscitare interesse nelle materie teoriche; di maggiore libertà creativa permettendo di uscire di certe rigidità didattiche; problemi organizzativi; mancanza di gite, visite a musei ecc

Poca capacità di utilizzo da parte degli insegnanti delle diverse piattaforme

Perché quando si è assenti da scuola per malattia o altri motivi non perde le lezioni

Ha cercato di coinvolgere i propri studenti.

Ho percepito interesse importante, da parte della scuola, affinché si potesse procedere con la didattica. Questo sia da parte del Dirigente che dagli insegnanti

Ottima organizzazione e **presenza** da parte Preside e **insegnanti** anche a distanza

In questa situazione difficile per studenti, professori, ma anche per le famiglie **credo che tutti abbiamo cercato di fare il meglio possibile.** Non so se si poteva fare di più, spero solo che la situazione migliori e che da settembre i nostri ragazzi possano ritornare alla normalità scolastica.

Motivazioni genitori:

La comunicazione dei compiti, orari di ritrovo in live ecc... da parte dei professori **deve essere organizzata meglio** al fine di creare disguidi tra i ragazzi e la loro organizzazione.

Ci sono stati professori che con la motivazione della privacy e perché erano materie di laboratorio non hanno fatto nessuna video lezione usando solo la chat. **La video lezione, anche solo per un saluto dà la possibilità di avere una relazione.** Altri professori invece si sono veramente Impegnati.

si e' attivata in tempi brevi e anche una buona parte dei professori, nonché il dirigente hanno saputo coinvolgere e assicurare i ragazzi. Scuola presente fin da subito. Coinvolgimento dei ragazzi in tutti i campi anche quelli non prettamente scolastici.

Bravura dei professori nel gestire nuova situazione

troppo confuso, poca disponibilità dei professori, **gli studenti frequentano questa scuola con troppa angoscia**, e se arrivano alla fine e per passione propria, non perché incoraggiati .

Nonostante il blocco c'è stata buona presenza e impegno.

Ci sono state anche proposte extra scolastiche interessanti dal punto di vista dell'aggregazione in un periodo molto particolare.

È riuscita a comunque a mantenere rapporti, e garantire il servizio nonostante tutte le difficoltà

Nonostante la situazione generale critica, credo sia andata bene!

E riuscita , in breve tempo , a salvare la scuola

Motivazioni docenti:

Credo la risposta sia stata tempestiva, e (da parte dei docenti) **siamo riusciti a imparare abbastanza in fretta cosa e come fare.**

Vista la situazione la scuola ha risposto bene ma **qualcuno non si è reso conto che non si può svolgere online l'attività didattica con le stesse modalità con cui si opera in presenza.**

Considero buona l'offerta formativa ed educativa nel complesso. In particolare, quest'anno si sono risolte asprezze nelle relazioni e nella gestione e si è realizzato un clima di serenità. Auspico la ripresa di progetti che prestino attenzione allo studente come persona, intendendo con ciò uno sguardo alle difficoltà legate alle problematiche adolescenziali e, in particolare, ai disturbi dell'immagine e dell'alimentazione.

Considero insufficiente la corresponsabilità educativa e didattica per l'inclusione offerta dalla scuola. In particolare, la mancanza di condivisione e decisione collegiale per superare gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione degli allievi in situazione di disabilità complessa.

Nonostante il bisogno di sperimentare modalità di didattica in gran parte inedite si sia presentato in maniera repentina e imprevista, l'offerta rivolta agli studenti è stata ampia e costante, come anche l'attenzione dell'Istituto alle situazioni problematiche.

Si può migliorare sempre

Caos iniziale, alcuni docenti presi dall'ebbrezza hanno inondato di videolezioni con poco rispetto degli studenti e famiglie e, talvolta, degli altri colleghi. Necessita una maggiore regolamentazione per salvaguardare la salute degli utenti

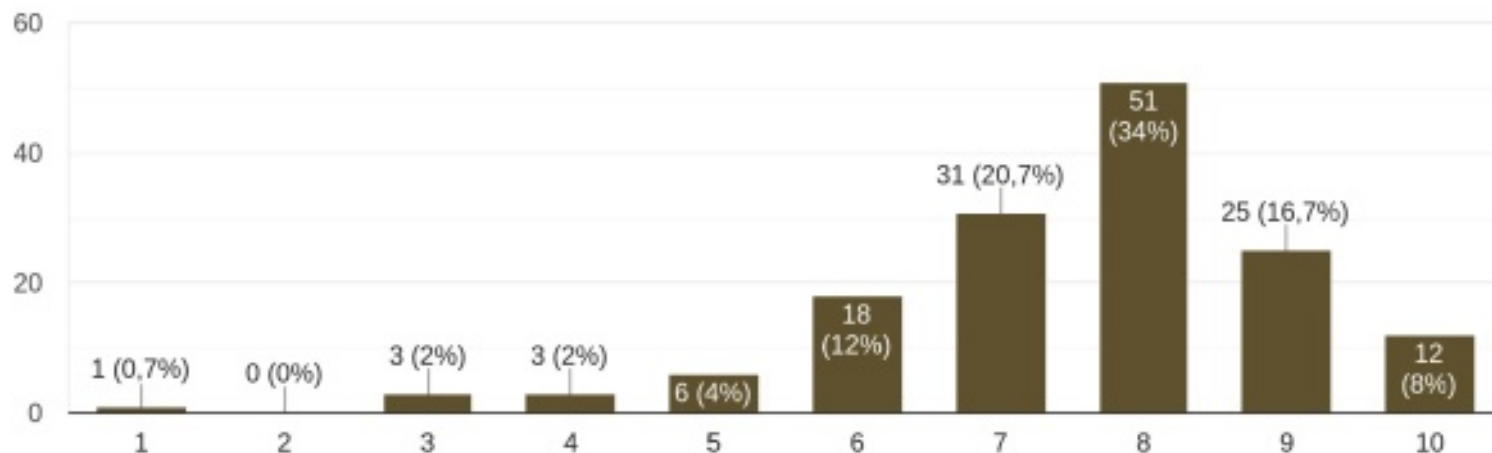
Le attività della scuola sono formative per gli allievi perché atte a promuovere competenze anche trasversali spendibili anche in campo universitario e sono formative anche per i docenti in un'ottica di educazione /formazione permanente.

La scuola ha offerto laboratori, approfondimenti tematici, gli allievi hanno partecipato a concorsi, a progetti molto diversificati tra loro.

Nell'insieme una buona offerta formativa inclusiva.

Come valuti la comunicazione all'interno della scuola?

150 risposte



Nel dettaglio: studenti 7,28 di media; genitori 7,56 di media; docenti 7,75 di media. Che il voto più basso sia degli studenti è una cosa su cui riflettere.

Motivazioni studenti:

La comunicazione all'interno della scuola durante la Dad è aumentata in modo esponenziale: **alumni e professori sono diventati molto più liberi di parlare tra di loro anche grazie a vie di comunicazioni quali telegram e piattaforme varie** (Weschool, Classeviva, Zoom, ecc.) Inoltre sono stati creati gruppi online per parlare anche con il dirigente scolastico (finalizzati al risolvere i problemi legati alla Dad, ma anche semplicemente per restare vicini in un momento di lontananza). Ricordiamo però che la libera comunicazione molte volte ha fatto sì che **gli orari scolastici non venissero rispettati**: compiti assegnati anche nelle serate domenicali e via dicendo. Concludo parlando anche del fatto che le numerose piattaforme create per il dialogo hanno molte volte frammentato i messaggi, gli avvisi e i compiti scolastici creando confusione: proporrei un gentile accordo tra gli insegnanti per **utilizzare con gli studenti una sola piattaforma**, in modo tale da far trovare allo studente tutte le risposte in un unico sito.

Le relazioni che ci sono tra studente-docente, oppure uno studente-studente possono migliorare il modo di comunicazione di chi fatica a relazionarsi.

I professori sono sempre stati disponibilissimi

La comunicazione tra compagni di classe e professori è molto buona, anche se ci sono divergenze. Per me è meglio consultarsi di persona, faccia a faccia piuttosto che davanti a uno schermo.

tra figure che si arrabbiano per tutto e danno sempre la colpa a noi studenti, tra prof che chiedono a noi di riferire i loro problemi ad altri prof senza una ragione apparente, non aiuta il buonumore generale o almeno la **sensazione di essere un minimo ascoltati**, soprattutto per quanto riguarda le proposte alzate da noi.

Alle volte certi prof non rispondevano alle domande o alle email che gli inviavamo

Motivazioni genitori:

Le informazioni erano prontamente disponibili

È stata tempestiva per comunicazioni e supporto

Difficili i collegamenti

La comunicazione è sempre molto puntuale e chiara.

Assistenza su ogni problematica che si ha

La comunicazione per quanto riguarda docenti/allievi varia molto a seconda dell'insegnante, alcuni ottimi, altri invece sono discriminanti, oppure dell'umore altalenante, qualcuno dimentica l'empatia, o dimentica la psicologia per comprendere le difficoltà caratteriali che possono presentarsi.

Vietare il dialogo con i genitori non è mai bene per il motivo che ormai sappiamo, la presenza nel colloquio diretto è essenziale.

Sembrava che i professori tra loro non si parlassero Per capire che strategie usare , che modalità.

Buona efficienza del canale scuola-famiglia. Più difficoltoso invece il flusso famiglia-scuola.

Sarebbe stato utile un canale unico per poter comunicare con gli insegnanti. Ma visto com'è iniziato tutto, va bene così! Nessuno era preparato o si sarebbe aspettato una cosa così improvvisa

Quasi sempre presente e veloce

Si sono verificate incomprensioni fra alunni e docenti

Motivazioni docenti:

Secondo me **qui si può migliorare**, abbiamo avuto un'ottima comunicazione dall'alto, con le direttive e le istruzioni per cominciare, il monitoraggio costante coi risultati subito pubblici, etc. Forse manca un passaggio per la comunicazione fra pari e lo scambio di esperienze, anche a livello informale, senza aspettare i consigli di classe (una specie di **SOS-pronto intervento per le piccole difficoltà tecniche** che si incontrano via via, che probabilmente è un metodo più efficace che un lungo elenco di istruzioni iniziali). Nell'altra scuola dove insegno, su G-Suite è stato creato subito un gruppo-insegnanti apposito sulla CHAT, e poi è utilmente servita allo scopo anche una CLASSROOM, originariamente creata per depositarvi i materiali funzionali al Collegio Docenti. Gran dispendio di energie per gestirli, ma **questi gruppi davano l'impressione di essere meno soli**.

Se si intende fra colleghi a volte difficile. Se si intende circolari e info su attività buona anche se spesso attività fatte da colleghi o comunque all'interno dell'istituto sfuggono soprattutto se fatte in sede diversa. Spesso ci si dimentica di guardare il sito web e si fa affidamento solo alle circolari che però sono tante. **Forse basterebbe pubblicizzare di più il sito e così magari snellire un po' di circolari...** magari implementando da sezione NEWS...

Buona e decisamente migliore rispetto al passato: maggiore trasparenza, maggiore condivisione, maggiore dialogo. Efficace la modulistica predisposta che consente di snellire le diverse necessità che ognuno può avere nel corso del tempo. **Quest'anno la dad ha, paradossalmente, facilitato lo scambio di informazioni attraverso la creazione di classi cdc attraverso le quali i docenti hanno condiviso materiali e informazioni. Questa modalità potrebbe essere mantenuta.**

Valuto la comunicazione insufficiente, dal momento che anche quanto stabilito nel collegio dei docenti non viene sempre rispettato, a partire dalla programmazione educativa e didattica per gli allievi in situazione di disabilità. Le linee guida pronunciate in collegio e scritte nel PTOF sono quelle dell'inclusione. La prassi educativa e didattica invece è lontana anni luce dalle indicazioni dell'INDEX per l'inclusione.

Da affinare l'utilizzo dell'agenda di classe, che non sempre rispecchiava esattamente le attività svolte dai docenti con gli studenti, rendendo possibili eventuali sovraccarichi di lavoro.

Motivazioni docenti:

necessaria ma **sovrabbondante nei contenuti**, molte circolari hanno aumentato in modo eccessivo il carico di lavoro già pesante in dad
Dovrebbe essere migliorata

La circostanza critica a volte ha creato un certo disorientamento dal punto di vista operativo (es.: da una piattaforma all'altra), anche se gli sforzi di linee guida migliorative sono state immesse per una procedura più idonea. Il Dirigente Scolastico è comunque stato eccellente nelle comunicazioni e nei suggerimenti ai docenti.

Dispersiva a causa dei continui cambiamenti procedurali

Si sono riprodotti in DAD gli stessi meccanismi che già esistevano in presenza: globalmente sufficiente nella maggior parte dei casi, ma necessita di essere decisamente incrementata quella all'interno del corpo docente nel suo complesso. Fatte salve le eccezioni che già funzionano bene.

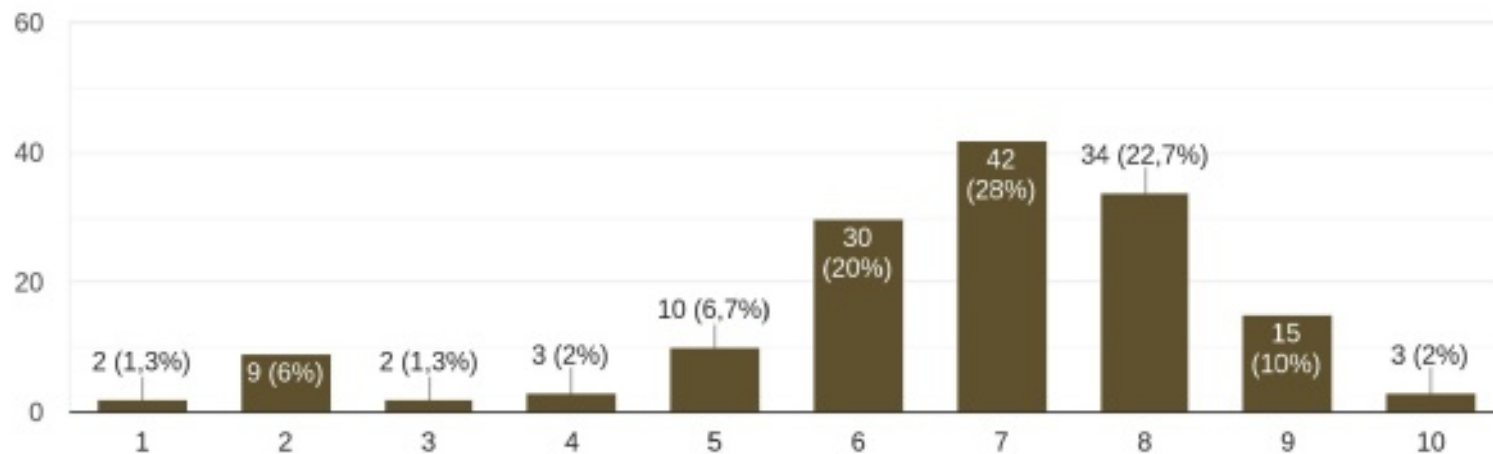
A parte la buona volontà iniziale da parte di tutti, personale e Dirigente, la **comunicazione è stata eccessiva e ridondante**. In emergenza le circolari devono essere poche e ridotte all'essenziale avendo cura di fare sintesi. **Si è voluto privilegiare un'immagine di adeguatezza verso l'esterno. Non comprendo questo sondaggio il 4 luglio, quando docenti, ragazzi e genitori sono in ferie.** [nдр: a giudicare dalle attività quotidiane, famiglie e scuola non sono ancora in ferie.]

Premesso che la nostra scuola guidata dal DS ha dimostrato reattività e buona volontà, ritengo che in emergenza **vadano date direttive e consigli essenziali e chiari.**

La comunicazione con gli studenti è davvero stimolante e tesa a promuovere la valorizzazione dei sapere così come dei principi di convivenza civile; la comunicazione con i docenti è positiva complessivamente ; sollecita anche la comunicazione con il dirigente .
comunicazione trasparente, clima sereno e collaborativo.

Come valuti l'offerta didattica nella dad?

150 risposte



Nel dettaglio: studenti 6,25 di media; genitori 6,81 di media; docenti 6,68 di media..

Motivazioni studenti:

L'offerta didattica nella Dad a mio avviso **è dipesa molto dagli insegnanti**: vi sono stati alcuni professori che sono stati capaci di adattarsi molto velocemente alla situazione non perdendo di vista il loro obiettivo e altri che invece non sono riusciti a dare sempre delle spiegazioni esaustive durante le videolezioni. A mio avviso **sono state molto utili le lezioni registrate** in quanto hanno aiutato nello studio individuale lo studente a verificare i concetti più o meno chiari.

le lezioni continuano regolarmente in certe materie mentre in altre vi è più un ripasso. c'è poca organizzazione tra gli insegnanti e spesso si hanno problemi tecnici

Penso che i risultati ottenuti durante questo periodo, in cui di praticava la dad, non sia stati molto proficui, poiché molti hanno avuto delle difficoltà nel svolgere tutti i compiti assegnati oppure seguire le lezioni.

poche ore di lezione e troppi compiti a casa

A mio parere, non si impara molto se uno non si impegna veramente tanto e ci dedica impegno. In sostanza **è più impegnativa della scuola fisica**

Problemi di connessione, poca attenzione, spiegazioni poco chiare

Miglior fare le lezioni col professore, e non tramite uno schermo **dove tutti fanno quello che vogliono**

non tutti hanno compreso quale fosse il miglior modo di lavorare. alcuni facevano tutte le loro ore piene, altri continuavano imperterriti ad

utilizzare la sezione di messaggistica del registro sostenendo che fosse una loro scelta personale e lecita non fare videolezioni e **preferire i messaggi, decisamente più scomodi, calcolando poi i periodici bug del registro.**

Motivazioni genitori:

La mancanza di laboratori e di un confronto diretto è sicuramente penalizzante

Mancando i **laboratori** e le **materie caratterizzanti come esperienza in presenza**, l'offerta formativa è nettamente insufficiente! I ragazzi scelgono perché ci sono le materie specifiche, non per le materie umanistiche o scientifiche...

La dad purtroppo non è stata così incisiva a mio avviso sulle materie tecniche proprio perché prive di contatto umano. **Nella valutazione dell'alunno non è stato visto il disagio creato dalla situazione del Covid**. È difficile immagino per un professore riuscire a capire e comunicare soprattutto sulle materie più tecniche.

In considerazione del momento legato all'emergenza la scuola ha saputo offrire e portare avanti comunque l'offerta didattica

Non c'erano le regolari lezioni come a scuola e **ai ragazzi venivano date più cose da fare in questo periodo che durante l'anno scolastico**, spesso su alcune materie mancava la comunicazione esatta per svolgere i compiti assegnati perché mancava la spiegazione
Si è cercato di fare scuola come se si fosse in classe

non veniva usata la stessa piattaforma da parte degli insegnanti

Non c'è stata omogeneità di comunicazione da parte degli insegnanti e soprattutto gli orari delle lezioni spesso decisi all'ultimo.

Difficile l'attività laboratoriale, difficile rapporto insegnanti-studenti con disabilità'.gli insegnanti poco avvezzi a gestire questo tipo di didattica

Ovviamente il calore ed il rapporto umano è quasi inesistente

Non è il metodo migliore per uno studente.

Molto bene organizzata ed ottime proposte

Sicuramente il programma è stato ridotto.

Può avere delle grandi potenzialità ma bisogna saperla usare

abbastanza ampia, i professori hanno cercato più piattaforme per poter avere sempre un collegamento con i ragazzi

si potrebbe ampliare l'offerta formativa a distanza

Motivazioni genitori:

Il figlio lamenta la difficoltà a seguire le videolezioni per ore di fila, dove interagire non è immediato e sciolto come nelle lezioni in presenza.

Lamenta anche stanchezza, soprattutto agli occhi.

Tanti Compiti , difficoltà a proseguire con il programma.

Non hanno indugiato

Certe discipline sono difficili senza la supervisione di un docente che ti corregge sul posto

Mancanza attività nei laboratori

Per le materie che non prevedono attività di laboratorio la differenza è stata colmata dalla presenza dell'insegnante.

Per le materie più focalizzate in attività di laboratorio sono state cercate e proposte attività alternative sufficientemente validi

Non può sostituire il precedente metodo di insegnamento!

Da valutare all'interno di un progetto e non in emergenza.

Non per tutti gli insegnanti è stato semplice adattarsi

Motivazioni docenti:

Mancanza di relazione sociale; limitazione delle attività proposte; alcuni alunni, anche se sollecitati, non partecipano.

Non ho dato un punteggio altissimo anche se personalmente mi sono trovata molto bene in primis perché richiede uno sforzo molto elevato e in secondo luogo perché **per gli aspetti pratici e laboratoriali è impraticabile**.

Dipende molto dalla tipologia della materia. Per alcune discipline risulta penalizzante da ambo le parti ed insostituibile perciò la didattica in presenza.

La Dad per le materie tecnico-pratiche si è rivelata inadeguata in quanto ha impedito l'esperienza pratico-manuale che si può svolgere solamente in presenza dell'insegnante e all'interno di un laboratorio attrezzato e non in casa davanti ad un video.

In queste condizioni **difficile fare più di quello che si è fatto**, vista l'inesperienza e in alcuni casi l'ignoranza informatica.

L'offerta didattica è stata mediocre e, dunque, **perfettibile**. Elenco in ordine sparso: le **difficoltà di piattaforme** attivate hanno talvolta disorientato l'utenza tutta; **valutazione oggettiva quasi impossibile**; contatto empatico compromesso; acquisizione dei contenuti conseguente.

Le materie artistiche pratiche di indirizzo, sono impossibili da realizzare in modo serio con la dad. Inoltre negativo dal punto di vista psicologico e fisico.

Limitante per le materie di tipo pratico ma con risvolti comunque utili e riproponibili anche in seguito.

Come detto, l'offerta rivolta agli studenti è stata ampia e costante, diversificata (sia lezioni in diretta sia lezioni registrate) e generalmente tarata in maniera corretta rispetto ai tempi di attenzione degli allievi di fronte al monitor. Apprezzabili anche le strategie messe a punto dai docenti di indirizzo, maggiormente penalizzati da un rapporto non in presenza con le classi.

Poiché è la prima esperienza mi pare sia stato fatto un buon lavoro, certo si può migliorare adattando l'offerta didattica a quella che è la didattica a distanza, utilizzando criteri nuovi e differenti rispetto a quelli utilizzati in presenza.

Per discipline laboratoriali, quindi pratiche (di indirizzo), ove viene seguito dal docente ogni passo per l'evoluzione didattica degli allievi, si fa fatica a concepire una sola sorgente comunicativa, ma soprattutto esercitativa di fattiva crescita e analisi del lavoro scolastico.

Motivazioni docenti:

Tutto ha funzionato abbastanza bene. L'utilizzo di Weschool non integrato al registro non mi è sembrato ottimale come soluzione.

Abbiamo lavorato anni per eliminare la lezione frontale, durante il periodo della didattica a distanza è stata riesumata con tutti i suoi limiti. Le video lezioni non permettono il contatto visivo con gli studenti tantomeno la percezione delle micro gestualità, che sono determinanti per la scelta delle strategie didattiche

Dove c'è stato il tentativo (anche encomiabile) di trasposizione in DAD delle lezioni in presenza, senza introdurre "rivoluzionarie" novità di metodo, i ragazzi si sono ritrovati sperduti, specialmente nelle materie in cui trovavano maggiori difficoltà già in presenza.

Deleteria per le discipline tecnico/ pratiche e di indirizzo, **si NEGA agli allievi una necessaria esperienza di manualità**, semmai da implementare, facendo credere che l'immateriale sia il futuro per svecchiare la scuola italiana. NON E' COSI' E DISSENTO TOTALMENTE CON

UN PROSEGUIMENTO DELLA DAD anche in forma parziale. **Voglio ricordare che è stata attivata come didattica di EMERGENZA.** VORREI SPERARE CHE SUSSISTERANNO DA SETTEMBRE I LABORATORI e non verranno declassare ad aule per la DAD.

Mancanza di contatto umano, difficoltà a valutare il reale impegno degli allievi, difficoltà logistiche (connessione, strumenti, spazi adeguati), solitudine, percezione della realtà alterata, danni alla salute degli utenti, poco rispettosa del tempo personale. Comunque utile per BREVI periodi di emergenza o per occasioni ben precise.

Motivazioni docenti:

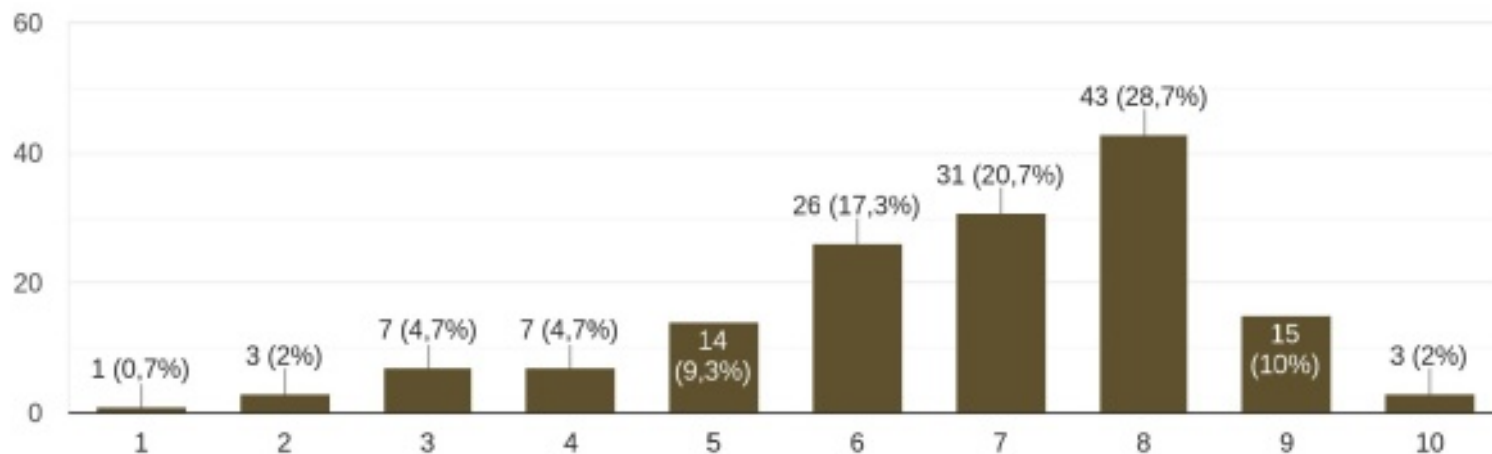
Ho valutato 9 ma come docente non sono in grado di rispondere a questa domanda poichè non sono in grado di valutare il lavoro dei miei colleghi. Per quanto riguarda il mio lavoro personale, **sicuramente ci sono stati degli errori dovuti all'inesperienza ma ma mi sono sempre impegnata a fare il possibile per offrire agli alunni sia i contenuti disciplinari, sia la presenza della figura di educatore.** Potenzialmente discreta se penso alle video lezioni, ma sono consapevole che la dad non è costituita solo da video lezioni . **Personalmente mi manca tantissimo la relazione in presenza con gli allievi,** la possibilità di interagire con sollecitudine con tutti e non solo con coloro che hanno potuto/saputo utilizzare le tecnologie.

Utili spunti anche per la "normalità", ma la scuola in presenza resta insostituibile

La d.a.d. ha fornito la possibilità di sperimentare tecniche "nuove" di didattica digitale, alcuni allievi "fragili" hanno tratto giovamento dalla didattica a distanza, così come si sono evidenziate le eccellenze. Con quasi tutti gli allievi si è creato un buon clima di comunicazione, partecipazione e interesse.

Come valuti i meccanismi della valutazione (trasparenza, rapidità, finalità formativa) nella dad?

150 risposte



Nel dettaglio: studenti 6,77 di media; genitori 6,85 di media; docenti 6,38 di media..

Motivazioni studenti:

I **meccanismi di valutazione sono rimasti quasi invariati** dal prima al dopo della dad. Molto utili le correzioni singole dei professori sugli elaborati (come per esempio di filosofia o inglese).

potrebbe non essere giusto nei confronti di chi svolge i compiti ma **non riesce a consegnarli** per problemi di connessione troppa lentezza e poca chiarezza

I professori a volte **hanno valutato anche la puntualità nella consegna e credo sia un fattore fondamentale** Né insufficienti né ottimi, poiché anche a scuola questi meccanismi, in particolare la rapidità, sono più o meno gli stessi utilizzati nella dad. alcuni prof erano pronti con le valutazioni, altri lasciavano passare davvero tanto tempo.

Probabilmente forzati dalla situazione, **non sempre chiari, ma abbastanza trasparenti.**

Motivazioni genitori:

La valutazione è proporzionale alla trasparenza del ragazzo

Non è possibile valutare in maniera obiettiva gli studenti senza vederli in presenza. Loro si conoscono e sanno se copiano ecc... i docenti giudicano in fiducia e così facendo si creano diseguaglianze ed attriti. I più penalizzati sono stati gli studenti corretti, studiosi e meritevoli. I genitori in questo frangente hanno preso atto delle dinamiche all'interno della classe dei propri figli e se ne sono resi conto.

Ottimo il sistema di trasparenza, ritengo meno buono la valutazione finale di per sé **non tenendo conto della preoccupazione degli alunni per questo evento pandemico.** Scarsa comunicazione su come comportarsi in caso di recupero materie. **Valutazione sul comportamento ambigua** senza neanche capire il perché è stato valutato così

Non c'erano molte possibilità né strumenti.

Non è semplice valutare a distanza; per qualche materia è stato un po' più complicato, ma nel complesso tutto ha funzionato piuttosto bene e i risultati hanno rispettato il lavoro svolto a casa

all'inizio pochi voti e non si capiva se le verifiche interrogazioni fossero valide, poi i voti in blu, alla fine finalmente hanno preso regolarità

Molto a rilento sui argomenti

Non sappiamo se sono stati i genitori a fare i compiti ai figli....

Estremamente trasparenti

qualche professore tarda anche due mesi a valutare un compito scritto, come faccio a sapere se sono sulla strada giusta???? o altrimenti prendere provvedimenti?????

Motivazioni docenti:

Difficile valutare a distanza i compiti svolti dagli alunni perchè **non vi è certezza dell'autenticità dei loro lavori**. Impossibile anche una rapidità di valutazione in quanto alcune volte **gli insegnanti si sono dovuti adeguare ai tempi dilatati degli alunni**.

Per quel che mi riguarda, le interrogazioni vere e proprie non creano grossi problemi o differenze rispetto alle attività in presenza, ma

ovviamente 1) portano via più tempo rispetto a un compito scritto che potrei fare in classe, e 2) soprattutto, **più che la valutazione, il**

problema maggiore resta la mancanza di un feedback diretto durante le spiegazioni, lo scambio di sguardi fra docente e allievi

per quanto informale e "a spanne", dà comunque un importante e immediato segnale di come stanno procedendo le cose. Quando

l'argomento lo richiedeva, è capitato di lanciarmi in spiegazioni un po' laboriose e articolate, e **chiedermi se non stessi parlavo nel deserto:**

è davvero un rebus, non saprei proprio come si potrebbe fare per ovviare, ma credo vada segnalata questa, che resta un'oggettiva difficoltà.

Anche qui sono divisa se da un lato per me non è cambiato niente rispetto a prima e quindi ha funzionato bene, allo stesso tempo

l'impossibilità di mettere una valutazione negativa per la mancata consegna è una cosa gravissima! Questo demotiva gli alunni

Questo per me è stato un problema.

Molto soggettivi e fondati su fiducia spesso non corrisposta.

La valutazione a distanza che si è limitata all'**osservazione delle foto dei lavori inviati** dagli studenti, non è paragonabile alla valutazione in presenza che **garantisce l'autenticità dell'elaborato** e un più accurato e immediato giudizio formativo del lavoro svolto.

Per poter correggere tutti i compiti assegnati anche per casa ai miei oltre 100 studenti ho caricato tutti gli esercizi svolti dopo la consegna ma

dubito che tutti abbiano visto e soprattutto compreso le correzioni, soprattutto quelli che avevano più difficoltà.

Questo è decisamente il punto di maggiore sofferenza! Gli allievi possono aggirare ogni controllo e, dunque, **possono evitare la fatica**

che comporta il sapere. Probabilmente la soluzione non sta nel controllo in sé, ma nella **creazione di modi didattici e di verifica nuovi e diversi**. L'errore è stato nel riprodurre le strategie consuete in una situazione completamente diversa. **Ma non ho soluzione al momento.**

Motivazioni docenti:

Assolutamente insufficienti sia dal punto di vista formativo che dal punto di vista della trasparenza e coerenza con la documentazione educativa e didattica elaborata dal Consiglio di Classe. La valutazione dei PEI dovrebbe essere riferita soprattutto al processo relativo al percorso di integrazione ed inclusione nella classe e nell'istituto scolastico **e non soltanto alle performance disciplinari.**

Non è possibile nelle materie artistiche dare una valutazione adeguata alle attività svolte. **Nelle discipline di indirizzo non si valuta solo il risultato finale " il prodotto per di più fotografato", ma si tiene conto in una serie di obiettivi che si possono, adeguare ,sviluppa modellare in base alle finalità e al percorso dello studente solo in presenza.Pertanto la valutazione si è adattata al emergenza,** valutato attività già acquisite del programma svolto in presenza.

Non pienamente raggiungibile in tutti i suoi aspetti.

Soprattutto con classi di nuova acquisizione per il docente (e dunque con allievi con cui vi siano stati pochi mesi di rapporto in presenza), la valutazione è risultata complessa; hanno contribuito a renderla tale i problemi tecnici di connessione nelle fasi di verifica orale, il restringersi delle tipologie attuabili di verifica scritta, la inevitabile mancanza di un dialogo completo.

Indubbiamente con la dad il va ripensato **stabilendo con nuovi criteri** che non possono essere uguali a quelli che si utilizzano in presenza. I meccanismi di valutazione sono insufficienti per le discipline di indirizzo che si basano soprattutto su dispositivi pratici ed esperienziali, nonchè su criteri di condivisione che coinvolgono tutti gli studenti di una classe per un corretto processo formativo.

Bisogna puntare più sull'orale che sullo scritto, ma **le soluzioni efficaci si trovano.**

Incompleti e superficiali

La valutazione è la parte più difficile: anche qui in alcuni casi c'è stata trasposizione della valutazione in presenza tal quale nella DAD

Motivazioni docenti:

Le valutazione a distanza non è considerata sufficiente per valutare un'opera grafico/ pittorica/plastica. **La valutazione in presenza da maggiore garanzie di obiettività e di ragionamento** in funzione al percorso personale dello studente e successivi miglioramenti di un progetto, non avvenuto con la DAD. Non considero la rapidità di valutazione un elemento importante. **I DOCENTI SI SONO DOVUTI ADEGUARE AI TEMPI DI CONSEGNA DEGLI ALLIEVI** dilatando i tempi per le verifiche e conseguente valutazione oltre che la sospensione del programma previsto **affidandoci SOLO al consolidamento di abilità già acquisite**. Vedi SOS documento del dipartimento ARTI FIGURATIVE.

Secondo me **nel periodo della DAD i ragazzi non andavano valutati**, specialmente con gli stessi criteri usati a scuola. **Era proprio il momento per offrire una didattica "fine a se stessa"** un po' come con il metodo Montessori, e cioè impariamo perchè vogliamo davvero imparare e non per essere valutati. Tuttavia, sapendo che erano necessari dei voti e i miei colleghi li stavano raccogliendo, **nel mese di aprile mi sono adeguata anche io.**

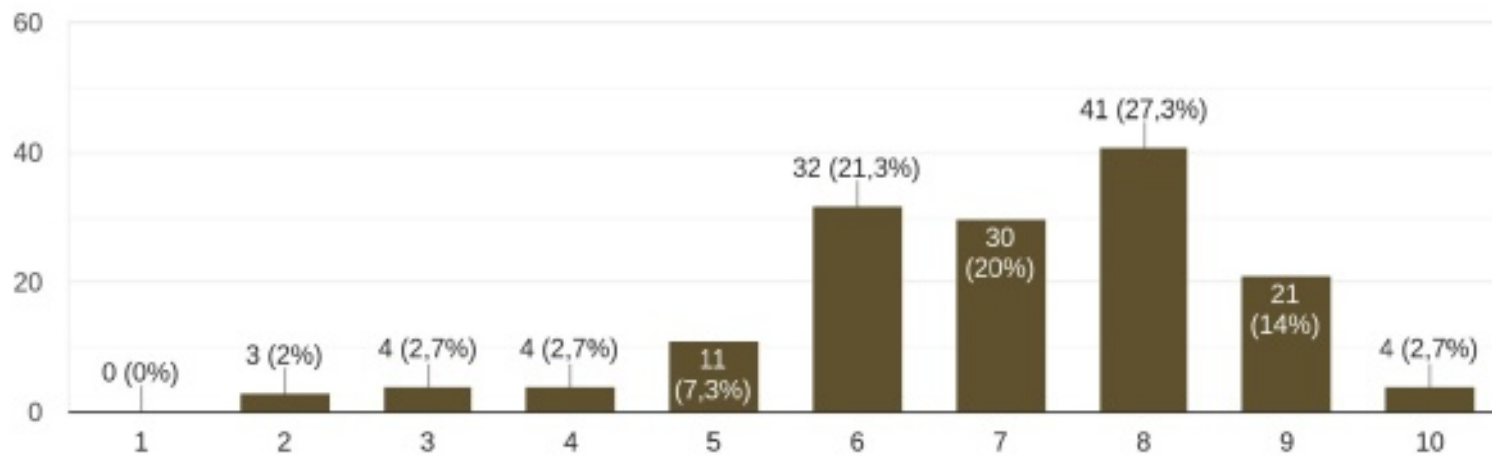
L'aspetto della valutazione è delicatissimo perché deve rappresentare per lo studente un momento serio del suo lavoro, ma nello stesso tempo deve costituire anche per il docente un momento di valutazione, e di autovalutazione del proprio operato. In dad vengono meno meno o meglio possono venir meno i requisiti di trasparenza .

Ho cercato di condividere criteri e griglie di valutazione con gli studenti, possibilmente PRIMA delle prove stesse

La possibilità di dialogare individualmente con tutti gli allievi attraverso e-mail, chat, ha reso la valutazione molto chiara e gli studenti consapevoli.

Come valuti gli strumenti utilizzati?

150 risposte



Nel dettaglio: studenti 6,79 di media; genitori 6,8 di media; docenti 7,59 di media.

Motivazioni studenti:

Gli strumenti utilizzati quali piattaforme online per la dad si sono rivelati utili ma **migliorabili**, sia nella gestione da parte dei professori e degli alunni, sia nelle strutture proprie delle stesse.

possiedo un computer un po' datato

i power point e i video riassuntivi sono molto utili

troppe piattaforme diverse e poco funzionali

Le applicazioni quelli Weschool e Meet funzionavano bene, ma **per quanto riguarda il registro elettronico ci sono stati molti problemi**

Abbastanza buoni per seguire le lezioni e consultarsi con i professori, ma non così ottimi da sviluppare meglio le competenze di noi studenti.

Ogni professore voleva un app diversa e tante volte non funzionavano neanche

Alcuni molto buoni, altri disastrosi.

Motivazioni genitori:

Troppi strumenti all'interno dello stesso consiglio di classe.

Adeguati alle possibilità

Sufficienti ma stressanti fuori misura! **Non è possibile chiedere ai ragazzi la partecipazione alla dad per ore e poi per ore lavorare a computer per inviare file... Questo logora loro ed immagino anche i docenti che ricevono il materiale, valutano ed archiviano!**

Nonostante tutte le difficoltà per la scuola gli alunni e per i genitori, comunque lo reputo sufficiente

Sufficienti per affrontare il “breve” periodo

Piattaforme molto flessibili, raggiungibili da qualunque dispositivo

Troppe spese per comprare materiale mancante

L'impegno di stare dietro un pc o cellulare non è un bene **abbiamo fatto di tutto per vietarli** a spesso casa e fare i compiti, questo metodo per tanti non va bene.

Troppi strumenti, troppe applicazioni non sempre funzionanti hanno creato parecchio disagio agli studenti. Ci vorrebbe un'unica o max due applicazioni per collegarsi.

Boccio completamente l'uso della chat

Strumenti personali, dalla scuola ricevuto nulla

fate un corso di aggiornamento, così non bisogna cercare per due ore dove e che cosa.

Efficaci

Scarsi

Troppi mezzi, ce ne vuole uno unico per non perdersi

La condizione di emergenza non ha consentito a tutti di attrezzarsi in modo adeguato per fare fronte a queste necessità nuove.

Motivazioni docenti:

Una volta attivata la piattaforma G-Suite, basta imparare a sfruttarne tutte le potenzialità

I propri buoni, quelli degli allievi non sempre pervenuti.

Molto spesso **la connessione ha dato problemi**, non permettendo sempre una comunicazione immediata ed efficace.

Come detto, **gli strumenti didattici riprodotti non hanno avuto efficacia se non in quegli alunni particolarmente motivati e solerti.**

Sono strumenti imposti dall'emergenza, **non adeguati alle materie di indirizzo, grafico pittoriche e plastiche.**

Il collegamento su WeSchool non era sempre costante ciò ha generato disguidi nelle lezioni.

La piattaforma WeSchool e gli strumenti per proporre lezioni registrate si sono dimostrati efficaci (con i limiti accennati sul piano degli strumenti di verifica).

Occorrerebbe una formazione specifica operata all'interno della scuola stessa con formatori interni per dare la possibilità di un utilizzo più proficuo del pacchetto Gsuite.

Data l'emergenza, le piattaforme utilizzate, hanno dato modo di perseguire parte del programma riuscendo ad impostare porzioni del continuum sul lavoro scolastico. Ma ancora non adeguate alla visualizzazione e gestione delle immagini, soprattutto dal punto di vista di verifica del lavoro svolto dagli allievi e/o del successivo intervento.

Inutili al fine del raggiungimento di una buona formazione

Rispetto al punto di partenza di tutti, il risultato raggiunto mi sembra straordinario

La piattaforma Spaggiari ha dato buoni risultati, eccetto nei momenti iniziali di confusione, è una piattaforma regolamentata da un contratto

tra una azienda italiana con sede legale in Italia e gli Istituti scolastici e con garanzia di privacy **a differenza di altre piattaforme private che danno una opaca informazione sull'utilizzo dei dati personali immessi in rete e con sedi legali in altri Stati.** Inoltre Spaggiari garantisce un archivio dei lavori degli allievi e docenti degli anni precedenti e facilmente consultabile dai genitori e che garantisce un ottimo

servizio per gli scrutini di fine anno. **Non accetto per motivazioni etiche di affidare la didattica personale a piattaforme discutibili sotto il profilo morale.**

Motivazioni docenti:

Spaggiari un buon strumento, consultabile dai genitori, con archivio di tutto ciò che è stato svolto e scritto, con garanzie di privacy e regolamentato da un contratto tra scuola e azienda italiana con sede legale e fiscale in Italia, con server in Italia **a differenza di Google su cui regna opacità sull'utilizzo dei dati personali, sulle tasse pagate e sulla dislocazione dei server.** Inoltre Google in questi mesi ha praticato spesso la censura su YouTube e altri social contro scienziati e studiosi che hanno espresso pareri scientifici discordanti da altri cosiddetti esperti. Per motivazioni etiche mi rifiuto di affidare la mia didattica a chi pratica la censura, modalità che è in netto contrasto con i valori della libertà della ricerca scientifica e della democrazia. [sic, ndr]

Questa domanda dovrebbe essere chiarita meglio comunque se per strumenti si intendono quelli tecnologici **il computer e la connessione in mio possesso erano assolutamente insufficienti e la scuola non ha potuto fornirne materiali ai docenti** quindi ho dovuto spesso arrangiarmi usando il telefono cellulare (ho dovuto anche acquistare dei Giga e condividere il computer in famiglia). Invece per quanto riguarda la piattaforma WESCHOOL mi sono trovata piuttosto bene

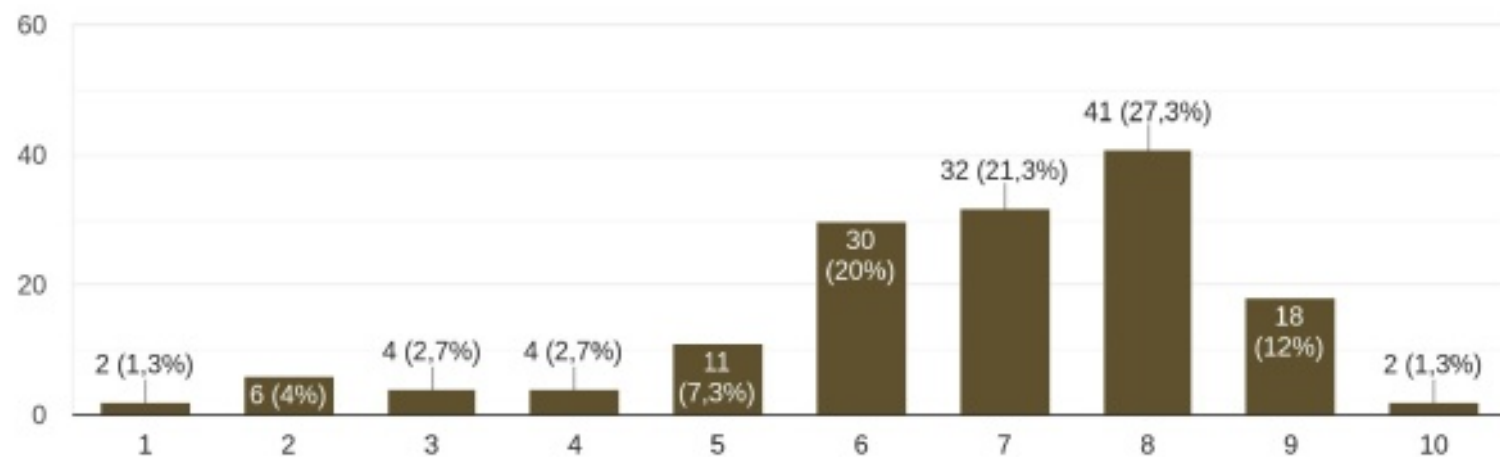
Gli strumenti utilizzati (piattaforme weschool/Spaggiari, google Meet) mi hanno consentito di mantenere il contatto con i miei studenti non solo per portare avanti il programma, ma anche per poter condividere momenti drammatici di questa pandemia, per rassicurare e supportare.

Personalmente devo impratichirmi

all'inizio della Dad le piattaforme non erano "performanti", **con meet-google le dirette sono diventate quasi perfette.**

Come valuti i tempi di lezione della dad?

150 risposte



Motivazioni studenti:

I tempi di lezione della dad secondo me dovrebbero essere completamente rivisti e chiaramente dichiarati: spesso i professori fissavano video lezioni in orari non opportuni o molte volte capitava avere almeno quattro ore di video conferenze continue! A me l'avviso questo ha spesso lacerato le menti degli studenti i quali si ritrovavano tutte le giornate seduti davanti ad un monitor peggiorando la vista e le loro capacità motorie. Ricordiamo anche che dopo le video lezioni spesso vi erano compiti assegnati da svolgere davanti al portatile che ovviamente non miglioravano la situazione dello studente. **Per concludere quindi proporrei un orario fisso di lezione stabilito a inizio anno di video conferenze studiate in modo che l'alunno possa avere del tempo per riposare gli occhi e la mente durante le giornate..**

dimezzando le ore di lezione, non è mancato il tempo per poter eseguire gli esercizi con tranquillità e non di fretta. Sono abbastanza stressanti sia per il fisico che per la mente, **per uno studente è difficile riuscire a seguire ogni singola lezione, soprattutto se durano più di 3 ore**

I professori ci hanno lasciato abbastanza liberi eccetto a volte che avevamo anche 4 lezioni di seguito

Abbastanza buoni, perché anche se non sono del tutto coerenti con quelli della scuola (cioè, le lezioni durano di meno), sono comunque ben strutturati e organizzati, nonostante alcuni non lo siano proprio. Tuttavia, sono anche misurati piuttosto bene, così noi studenti non dobbiamo stare a contatto con la tecnologia per 5/6 ore di fila.

Discreti, alcuni professori sono stati attenti agli orari mentre altri aggiungevano tempo che in realtà non era della loro ora scolastica squilibrati. alcuni prof non si facevano sentire per molto tempo, altri invece pretendevano di sfruttare le ore che normalmente avremmo avuto.

Ci sono state lezioni veramente lunghe e incomprensibili dopo un po', capisco che erano prolungate fino ad orario scolastico (quindi ogni ora), ma sono frustranti. Se fossero da 30 minuti si riuscirebbe meglio a sopportare anche le altre lezioni a susseguirsi.

Motivazioni genitori:

Nella situazione un cui ci si è trovati **è stato difficile mantenere le abitudini del periodo scolastico**, soprattutto riguardo gli orari. Le lezioni negli orari stabiliti sono risultate a volte difficoltose. Questo è naturalmente un parere personale.

Spesso lezioni lunghe e noiose. Troppo tempo a computer. Qualche docente non si faceva vedere nonostante facesse lezione in dad e non chiedeva di vedere i ragazzi della classe. Non credo sia corretto fare e ricevere lezione a telecamera spenta. Tantomeno valutare così un'interrogazione.

Riferendosi sempre a un periodo circoscritto potevano andare bene.

È stato come fare lezione in presenza

secondo me dovevano usare lo stesso orario delle attività in classe

Giusti tempi per una lezione

Non sempre pertinenti ai tempi della didattica in presenza(sicuramente inferiori)

Niente da dire sugli orari

Sono stati abbastanza ragionevoli.

Ogni insegnante ha organizzato orario in funzione della sua materia

Alcune bene, altre troppo lunghe. Forse con più lezioni di durata inferiore si riuscirebbe a mantenere un livello di attenzione migliore in quanto, mancando la presenza e l'ambiente scolastico non sempre è facile seguire lezioni molto lunghe.

Si contano anche le mancate connessioni, i luoghi diversi di download, gli avvisi all'ultimo?

Tempi lunghi

Idonei

Molto insufficienti

Stare troppo al PC non fa bene ai nostri ragazzi

Motivazioni docenti:

I tempi di lavoro sono stati troppo dilatati: **gli alunni contattavano gli insegnanti in qualunque momento della giornata.**

Qui si è andati un po' a tentoni, e questo resta probabilmente il secondo rebus, dopo la verifica-valutazione. **Temo di avere un po' sovraccaricato i ragazzi con lezioni troppo lunghe;** d'altra parte la mia disciplina è essenzialmente teorica, e faccio fatica a immaginare grandi alternative, soprattutto con le classi terze che sono ai primi passi nella materia.

Se concentrati, corti ed a gruppi, positivi, per l'interscambio necessario, viceversa pesanti ed inefficaci.

Per quanto mi riguarda l'impostazione delle lezioni (breve video di spiegazione, esercizi, confronto con gli studenti) ha funzionato per chi partecipava con impegno, **mentre per chi non aveva motivazioni sufficienti o sostegno familiare la didattica a distanza non ha dato molti frutti.**

Come correttamente suggerito dal Dirigente, ho ridotto i tempi di lezione e, quindi, ho potuto dare minor tempo sia allo sviluppo degli argomenti che alle necessità degli allievi. Ho cercato di sopperire a queste difficoltà attraverso l'uso della chat individuale attraverso la quale offrire raggugli, incoraggiamenti, sollecitazioni, rimbrotti.

Tempi lunghissimi, infiniti, molto faticosi .

Ho ritenuto di dover dimezzare i normali tempi di lezione, per le diverse soglie di attenzione che si possono prevedere in una attività on line. Più che limitare i contenuti affrontati, ciò ha comportato una più sintetica modalità di proposta dei medesimi, rinunciando a qualche apertura interdisciplinare.

Come per la valutazione anche per i tempi occorrerebbe pensare una rimodulazione dei tempi, attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle tecnologie.

I tempi vengono dilatati, a volte necessitano di ulteriori approfondimenti, soprattutto di un feedback "operativo" con lo studente che solo in presenza, nella crescita del lavoro in diretta, si può ottenere, per le materie di indirizzo.

Metà orario è un po' poco, si poteva aumentare un po'.

La DAD pianificata sull'orario programmato per la formazione in presenza non è fattibile

Dilatati, troppo: nel tentativo di fare in DAD tutto quello che si sarebbe fatto in presenza

Tempi invasivi del tempo e dello spazio personali dei docenti. Dilatati i tempi di lavoro senza alcuna regolamentazione da parte del Ministero.

Motivazioni docenti:

Impegno per i docenti senza confini e senza regole. **"Invasività" della DaD**

Per me docente che ho somministrato le lezioni, **poter organizzare da sola il carico di lavoro mio e degli alunni senza coercizioni è stato indubbiamente un gran vantaggio e non ritengo possibile sostenere il contrario.** Quando gli studenti erano attenti e motivati a imparare, specie all'inizio, **spesso abbiamo lavorato meglio in 30 minuti di DAD che in 60 minuti a scuola.**

A mio parere, i tempi di lezione effettiva (escluse le giuste pause dallo schermo) sono troppo brevi talvolta rispetto alle esigenze delle classi.

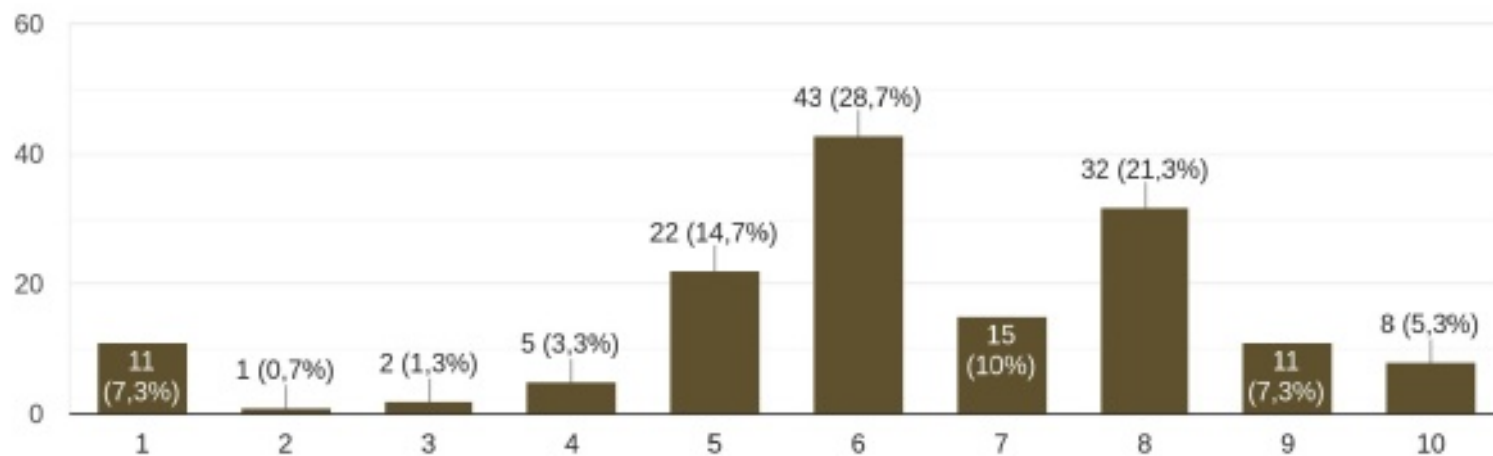
Devo migliorare la sintesi e imparare a "stare dentro" tempi più snelli

se i moduli sono brevi, le lezioni sono più efficaci. Sono risultati molto utili i video di approfondimento come materiali di studio affiancati

però a breve dispense e/o ai report delle singole lezioni. **Utilissimo il lavoro di gruppo**, in modo tale che chi era più abile nell'uso dei dispositivi digitali aiutava chi era in difficoltà.

Come valuti le attività extra-curricolari sviluppate durante la dad?

150 risposte



Nel dettaglio: studenti 6,3 di media; genitori 6,85 di media; docenti 6,98 di media.

Motivazioni studenti:

Attività come film o video assegnati dai professori agli studenti sono stati una bella iniziativa, ma molto spesso gli studenti dopo diverse ore di lezione davanti al monitor e altrettanti ore dedicate allo studio e ai compiti sempre davanti a portatili o computer faceva sì che lo studente non fosse invogliato a partecipare con entusiasmo, bensì contro voglia e con stanchezza.

è stato più semplice organizzare il lavoro e finirlo nel tempo prestabilito

Non sono state portate avanti molto

Non perfette perché, anche quando una lezione finiva e noi studenti avevamo tempo libero per organizzarci, studiare e/o fare altro, comunque eravamo costretti a dare una sbirciata se iniziava un'altra lezione o se i professori ci mandavano nuove consegne e materiali didattici.

non credo che ne abbiamo fatte.

Non ci sono state

Motivazioni genitori:

Confuse, difficoltà ad accedervi

Positive per la coesione che certamente ha creato tra gli studenti. Mi chiedo solo se quegli stessi studenti sono poi riusciti a seguire tutte le lezioni dad con buoni profitti o è stata un'occasione per una scappatella dai doveri didattici???

Nessuna attività

Veniva svolta l'attività a casa anche se ridotta

La radio è stata una bellissima iniziativa che ha coinvolto ed entusiasmato i ragazzi e le famiglie molto bene la partecipazione la festival del cinema Crested Butte. Considerate le molte attività online nel periodo Covid sarebbe stato interessante che anche gli insegnanti di altre materie avessero dato spunti per partecipare a conferenze online.

Pochissime

Proposte interessanti che hanno aiutato a sviluppare Spirito di ricerca individuale

Inesistenti

Da quello che mi risulta è stato fatto poco.

Scarsissima

Non ne sono a conoscenza

Radio Galvani è stata geniale.

Mi sembra che il punto sia il fatto che non può passare tutto il mondo per uno schermo.

Motivazioni docenti:

In realtà il voto sarebbe N.C.: non avevo in programma o non ero coinvolto in nessuna attività extra in particolare; l'impressione però è che, anche laddove vi fossi stato impegnato, sarebbero state le prime attività a essere sacrificate, perché già improvvisare la DAD per le attività ordinarie ha richiesto un notevole dispendio di tempo ed energie

Si sono aperte nuove strade ed è stato tutto molto più semplice anche solo per il fatto di non dover passare attraverso il collegio docenti e il dipartimento. Mi sono sentita più libera di proporre, fare e motivata.

Hanno tolto tempo allo studio nei ragazzi e limitato, spesso, la partecipazione alla dad, pur nella loro positiva intenzionalità. Avrebbero bisogno di una regolamentazione: partecipazione solo extrascolastica e solo con profitto scolastico positivo. Non possono diventare principali e sostituirsi alla normale attività scolastica.

Si sono ovviamente ridotte o azzerate.

Se in queste rientra l'attività di Radio Galvani siamo sulla sufficienza, nel senso che senza questa attività saremmo decisamente al di sotto. Questa iniziativa è stata lodevole e molto efficace per gli allievi sia piano delle relazioni in un momento di solitudine che sul piano educativo: ho avuto modo di apprezzare qualità in alcuni alunni che in aula non si sarebbero espresse. Inoltre, credo abbia favorito la nascita e lo sviluppo di appartenenza negli allievi del "Galvani".

le attività sono state bloccate insieme al programma.

Inevitabilmente, sono state molto limitate rispetto alla programmazione iniziale.

Le attività extra-curricolari diventano difficili da sviluppare, la dad potrebbe essere il momento in cui si raccolgono i frutti di queste esperienze.

La possibilità di allargare possibilità e capacità di ricerca sia in ambito della comunicazione che in quella di ambienti fisici conosciuti e sia della rete.

Belle iniziative coinvolgenti.

Quali?

Poche ma buone

Chiediamolo agli studenti. [fatto, ndr]

Motivazioni docenti:

In realtà non ho elementi di valutazione. Un 6 "di stima"

Ho valutato 9 ma come docente non sono in grado di rispondere a questa domanda

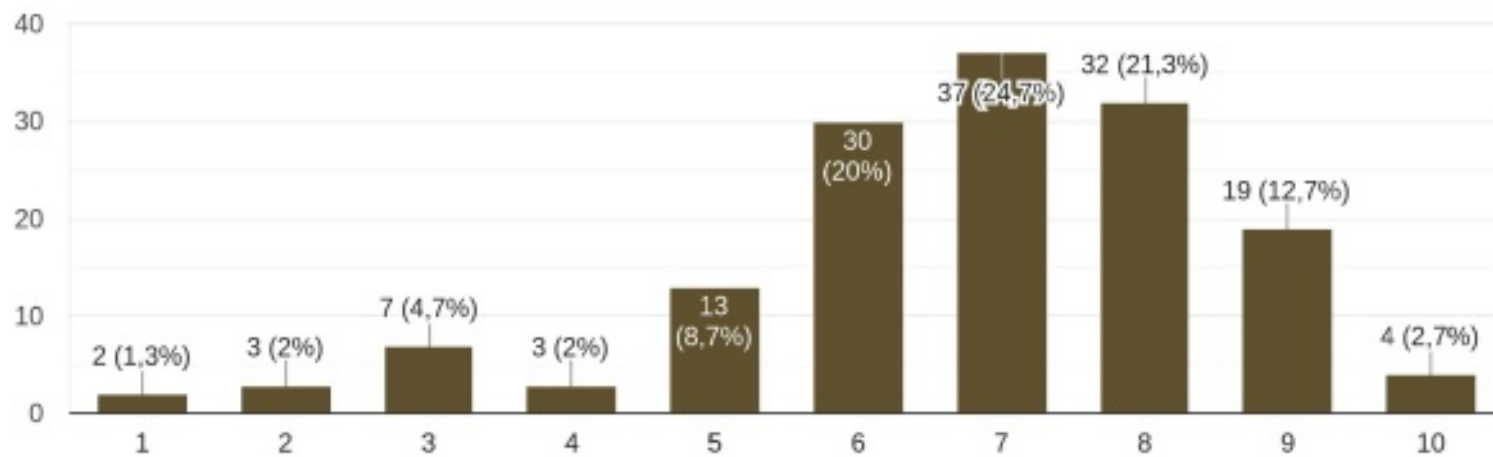
Positive in particolare Radio Galvani e il ricordo che Manfredelli e Carla Manzon hanno voluto lasciarci del grande Sepulveda.

Ottima Radio Galvani per la ricaduta inclusiva e ottimi gli incontri su poesia, immagino anche quelli di design (che però non ho avuto tempo di seguire perché presa dagli adempimenti finali): uno stimolo e un'apertura culturale per tutti, docenti e studenti

Sono entusiasta perché per esempio con i ragazzi di prima, ho approfondito alcuni aspetti della cultura etrusca, la lingua e l'epigrafia, che mai avrei pensato di affrontare. Abbiamo studiato e tradotto, con vivo interesse degli allievi, le famose Lamine di Pyrgi e la fortuna della figura di Ulisse negli arredi funebri attraverso le lezioni e la visione di una serie di brevi video di grandi archeologi (Harari, Muzzi, Carandini). In terza invece le guerre d'Italia le abbiamo approfondite attraverso la storia di genere, ovvero attraverso la travagliata vita di Lucrezia Borgia e Isabella d'Este.

Come valuti l'organizzazione globale della dad?

150 risposte



Nel dettaglio: studenti 6,07 di media; genitori 6,88 di media; docenti 7,22 di media.

Motivazioni studenti:

i professori usavano diverse piattaforme, creando così scompiglio tra gli studenti da usare solo in caso di emergenza

i professori usavano diverse piattaforme, creando così scompiglio tra gli studenti complicata

Credo che, nel male, ho imparato nuovi valori quali l'autogestione

Buona, nonostante abbia i suoi difetti, ma abbastanza da non far perdere agli studenti circa mezzo anno scolastico.

Tutto sommato è andata bene

troppo disequilibrata. come già detto i prof non si parlavano tra di loro e lasciavano a noi le comunicazioni, ad esempio quando uno sforava la sua ora e occupava il tempo del professore dopo. alcuni volevano fare molte ore. altri quasi nessuna. era difficile stare dietro ai messaggi.

Motivazioni genitori:

Eseguita al meglio vista la situazione

Penso che **la maggioranza dei docenti abbia cercato di lavorare e dare il meglio (alcuni anche di più)** in una situazione di emergenza mai sperimentata. Il plauso ed il ringraziamento va a questi docenti, ma spero non si ripresenti mai più, per il benessere dei propri figli, di loro e di tutta la scuola in generale. Comprendo il grande lavoro di tutti dietro l'organizzazione. Ma **la scuola dev'essere SOLO IN PRESENZA.**

Molto apprezzabile organizzazione e impegno degli insegnanti

Come già detto e paragonandola a quella di altre scuole dei miei figli, credo sia stata la migliore per tempi, modalità ed efficacia

7 voto medio perchè alcuni insegnanti si sono veramente impegnati per offrire il massimo, altri si sono limitati a "fare". Ovvio che questo

avviene anche in classe, solo che **con la DAD i genitori hanno sbirciato le lezioni e quindi hanno potuto conoscere meglio gli insegnanti.**

Ben organizzati

Niente da dire, capisco le problematiche tecniche capitate all'improvviso

Alcuni hanno fatto di tutto per coinvolgere gli studenti, ma questo metodo non è consigliabile per tutti.

Penso che, **partendo da zero, sia stato fatto un lavoro notevole.**

Organizzazione in tempi brevissimi da parte della scuola

Vanno migliorate le comunicazioni tra insegnanti e studenti perché si sono creati parecchi disguidi e spesso non si capiva se erano presenti o no i ragazzi alle lezioni con poi trovarsi spiacevoli note di non partecipazione perché troppa confusione sulla comunicazione di dove trovarsi on line e su quale applicazione.

Bravi gli insegnanti che in poco tempo sono riusciti ad organizzarsi

Per il momento di emergenza era difficile fare meglio a parte qualche docente che secondo me dietro alla privacy non hanno voluto provare con le videolezioni

nel complesso è stato svolto un buon lavoro

Motivazioni genitori:

Sono complessivamente soddisfatta perchè in una situazione di emergenza come quella che tutti abbiamo dovuto affrontare, la scuola ha saputo organizzarsi in modo rapido ed efficace, portando avanti il programma e concludendo l'anno scolastico in modo positivo. Mi auguro però che questa modalità rimanga una risposta ad un'emergenza e che a settembre la scuola possa riprendere in modo normale, con i ragazzi in classe, liberi di respirare e di avere una vita sociale con i compagni degna di questo nome (abbracci compresi)!

Non sempre funzionava, difficoltà con collegamenti

Molta organizzazione

non ho parole

Gestiti bene

Poco sufficiente

Spero si torni a scuola

Migliorabile ma data l'emergenza i risultati ottenuti sono stati lodevoli

Si è notato l'impegno moltiplicato degli insegnanti, a cui mando il mio grazie.

Dopo una partenza faticosa sono migliorati molto

Motivazioni docenti:

Molta confusione iniziale e confusione nell'utilizzo di varie piattaforme.

Non so se sia la voce giusta dove segnalare questo elemento, ma metto un voto in meno rispetto all' "offerta" (otto anziché nove) perché in alcuni casi ho l'impressione che, a fronte di un notevolissimo impegno da parte dei docenti e dell'organizzazione scolastica, **una parte dell'utenza non abbia corrisposto in maniera altrettanto partecipe, qualcuno l'ha presa un po' troppo sotto gamba.** Se l'esperienza DAD dovesse continuare, secondo me **bisognerà trovare il modo per essere un po' più fermi ed esigenti coi ragazzi.** Nonostante le molte incognite mi sono sentita supportata e in un momento così delicato questo è stato l'aspetto fondamentale. Supporto ricevuto anche da colleghi che per incarichi sono più vicini alla Dirigenza e sono stati disponibili a dare consigli e condividere informazioni. Non tutti i docenti si sono attenuti alle regole, cioè non abusare-sottrarre troppo tempo ai ragazzi costringendoli a lunghe e alcune volte noiose video-lezioni. Invece, l'organizzazione della dad è stata veramente estenuante e molto impegnativa soprattutto nella raccolta elaborati. Lavoro h 24 è troppo!

Dalla confusione iniziale si è poi giunti ad un livello accettabile ma solo per fronteggiare il periodo di grande emergenza.

Buona, nel complesso. **Uno sforzo titanico che è stato riconosciuto anche dai genitori** come ho potuto constatare dalle mail ricevute.

Ripeto: **organizzazione buona, mentre la resa...**

Non sufficiente dal punto di vista della condivisione collegiale e della corresponsabilità educativa e didattica relativa alle situazioni di disabilità complessa.

Dopo un iniziale comprensibile smarrimento e disorganizzazione, spesso con confusione,

Come detto, considerando che alla dad si è arrivati in una situazione d'emergenza, il livello di organizzazione raggiunto in poche settimane è più che positivo.

Si può migliorare con una maggiore collaborazione e comunicazione fra i docenti.

La possibilità di estendere parzialmente parte del lavoro scolastico, ma ancora insufficiente perché non sincrona al lavoro in presenza su discipline che necessitano insostituibilmente il bisogno del laboratorio, della pratica sotto la guida del docente di riferimento.

Motivazioni docenti:

Andava pianificata e organizzata considerando gli strumenti e le risorse umane nel rispetto di metodologie basate sul raggiungimento di micro competenze in accordo con le famiglie attraverso un **nuovo patto di corresponsabilità**.

A livello organizzativo globale, meglio di così non si poteva fare, restando entro i limiti delle possibilità umane.

Confusione comprensibile iniziale e successivo eccesso di protagonismo da parte di alcuni docenti.

Fatta salva la buona volontà della nostra scuola, parlando a livello generale, da parte del ministero non c'è stata nessuna organizzazione né regolamentazione.

Da quello che ho percepito dagli alunni, durante questa DAD l'organizzazione è stata insufficiente, ma ritengo anche che in sostanza non si possa darne la colpa a nessuno. Certi docenti avrebbero dovuto ridurre il tempo delle lezioni on line come suggerito dal dirigente ma immagino che questi non potesse obbligare nessuno a limitarsi. Nel caso si dovesse ripetere l'esperienza in futuro immagino che si dovrebbe imporre ai docenti un'organizzazione con un orario, delle piattaforme il più possibili uniformi, un limite massimo di carico di lavoro domestico per gli alunni.

Certamente più agile al triennio che al biennio.

necessaria più **collegialità**, almeno tra i docenti dello stesso Cdc, per evitare sovrapposizioni, carichi eccessivi di una materia a svantaggio di altre, sdoppiamenti inutili...

Il tutto è iniziato senza un piano determinato, con le piattaforme che non funzionavano, ma in 2/3 settimane ho capito come muovermi con gli studenti, cercando di coinvolgere individualmente tutti gli studenti, proponendo loro anche attività diverse all'interno della stessa classe.

Osservazioni finali:

maggiore dialogo professore-alunno

Bisogna cercare di coinvolgere di più gli alunni

cercare di coinvolgere di più gli studenti

maggiore dialogo professore-alunno

Penso che sarebbe meglio **diminuire le ore di videolezioni**, per far sì che lo studente non si stressi troppo o che affatichi la vista o cose del genere.

unificare le piattaforme in una, ottimizzarne la funzionalità

Sarebbe molto utile, secondo me, **affiancare la dad con le lezioni in presenza**, anche in futuro

Non credo che la dad si possa sostituire alla didattica abituale, ma un consiglio che posso dare è quello di fare le videolezioni eriche credo siano un punto fondamentale per l'apprendimento

Meno ore da fare per mantenere la concentrazione

Tenere in considerazione le difficoltà degli studenti e non penalizzarli per la mancanza di connessione alle volte difficoltosa

Bisogna cercare di coinvolgere di più gli alunni

La cosa migliore è tornare a scuola.

Se casomai dovesse arrivare una nuova ondata di Coronavirus, suggerisco di aprire la scuola comunque, ovviamente con i sistemi di sicurezza e, se proprio sarà necessario, di alternare la scuola vera alla dad.

Lezioni più brevi, coordinazione nello stabilire gli orari di lezione

Comunicare più spesso con i prof durante le videolezioni

Preferisco andare a scuola, avere rapporti diretti con insegnanti e compagni

Nulla... :)

Osservazioni finali:

chiedo cortesemente che tutti prof accettino le videolezioni, ma soprattutto che parlino tra di loro. che comunichino. che non utilizzino noi come mezzo. che non ci facciano sentire in più, come se loro ci concedessero la loro presenza.

Meno ore davanti al computer, lezioni più corte, più rapporti tra i compagni

Chiedere l'opinione degli studenti (nei limiti del possibile e nelle richieste sensate e realizzabili) per quanto riguarda il metodo.

Meno pressioni riguardo alla DAD quando lo studente non capisce certi argomenti o riguardo ai disagi su connessioni internet non funzionanti.

diminuire le ore online per la salute

Appena si potrà tornare a scuola mi piacerebbe passare molto più tempo con i compagni e i professori, uno spazio libero dove possa discutere di argomenti al di fuori della scuola

Serve un'organizzazione migliore

Preferisco andare a scuola perché così ci si può relazionare con gli altri

Spero che negli anni a seguire si potranno fare ancora lezioni così, in dad!

C'è poco da riuscire a migliorare, **praticamente nulla batte l'insegnamento da persona a persona**, senza schermi di mezzo.

Ho apprezzato il fatto che tutti i docenti abbiano trovato delle vie di comunicazione con gli allievi. Suggerirei l'utilizzo di un unico strumento condiviso dall'intero consiglio di classe.

Ho avuto l'impressione che alcuni insegnanti si siano messi in gioco più di altri sia nella relazione con gli alunni sia nella didattica; ho osservato una certa disomogeneità nelle modalità digitali utilizzate dai diversi insegnanti

Valuto assolutamente necessario per i ragazzi una ripresa della frequenza scolastica.diretta. E **mi auguro che possa essere possibile**

Osservazioni finali:

Riprendere al più presto le lezioni a scuola.

Noi genitori non conosciamo ancora le ricadute a livello psicologico nei nostri figli di tutto ciò. Certo non sono positive. Vogliamo la scuola in presenza, soprattutto per questo tipo di scuola, dove l'atto creativo-progettuale diventa l'elemento trainante ed indispensabile per il successivo percorso universitario. **Per questo le materie caratterizzanti dovrebbero in ogni caso svolgersi in presenza** ed essere valorizzate ancora di più. I ragazzi hanno scelto questa scuola per questo motivo e vogliono ritornare in presenza!

Nel caso continui la necessità di utilizzare la D.a.d., prevedere **licenze per programmi** che servono ad ogni indirizzo (progettazione, laboratorio...)

Consiglio di cercare di valutare meglio un ragazzo che può essere in difficoltà e non ha il coraggio di esporre il suo disagio. Di più vicino possibile ai propri ragazzi anche sul lato umano. Comunque nonostante tutto penso che tutti abbiamo dato il meglio per le nostre capacità

Mi auguro che i ragazzi tornino al più presto a scuola

Un canale di comunicazione unico permetteva più chiarezza.

Io spero che non diventi spunto per una scuola futura normale on line. La scuola e' un motivo di relazionarsi hanno bisogno di socializzare di persona non dietro a uno schermo. Dato l'emergenza la scuola ha fatto per il meglio per i nostri ragazzi

All'inizio ci sono state delle difficoltà ma poi tutto è continuato nel migliore dei modi

si dovrebbe usare lo stesso orario delle attività scolastiche in aula e gli insegnanti dovrebbero usare la stessa piattaforma in modo che gli alunni non facciano confusione nella lettura dei compiti

Sviluppo relazione scuola/Studenti/famiglia

Ritengo che la direzione ed alcuni insegnanti hanno dato veramente il massimo, soprattutto per il fatto che si è partiti da zero. Altre scuole sono abituate da anni a comunicare in modo intenso con gli studenti via mail, **va mantenuto vivo e allenato questo canale, anche perchè nel mondo del lavoro è fondamentale.**

Osservazioni finali:

I ragazzi adolescenti sono stati gli unici a non aver fatto alcuno sforzo per continuare a svolgere la propria attività di studio a seguito del Coronavirus. Avrei preferito da genitore che venissero più coinvolti e responsabilizzati con obbligo di distanziamento, uso di mascherine, sanificazione continua delle mani e degli ambienti. E' stata persa un'opportunità educativa, si potevano far tornare a scuola per qualche settimana. E' un peccato che per molti di loro questo momento storico venga ricordato come una lunga vacanza... [ndr: Purtroppo ci sarà tempo per farlo.]

Migliorare le attività organizzando in modo da non avere sovraccarico di connessioni

Migliore alfabetizzazione informatica degli insegnanti ed organizzazione dell'attività didattica

Spero che a settembre i ragazzi possano relazionarsi senza mascherine

Una scuola che deve avere la presenza fisica e il coinvolgimento docente/studente **anche se spesso il docente trascurava chi ha più difficoltà.**

Credo si potranno migliorare certamente degli aspetti di questo tipo di didattica, comunque il lavoro fatto è stato, ribadisco, notevole da parte di tutti.

Continuare con la DAD per ricerche, aiuto allievi se ammalati o se necessita per materie non laboratoriali

Grazie per aver dato il massimo impegno anche se per tutti è stato molto difficile, non è per tutti la DAD, e non può mai sostituire la vera scuola, però avete lavorato lo stesso con gli studenti e siete sempre disponibili per loro .

Spiegare ai professori che **anche i consigli degli studenti sono importanti.** È stato chiesto più volte da parte degli studenti ai professori di poter essere più chiari sul scrivere nel registro elettronico circa gli orari delle lezioni e la conferma della lezione, e la risposta di alcuni professori non è stata molto di risoluzione purtroppo.

Grazie per aver dato il massimo impegno anche se per tutti è stato molto difficile, non è per tutti la DAD, e non può mai sostituire la vera scuola, però avete lavorato lo stesso con gli studenti e siete sempre disponibili per loro .

Osservazioni finali:

Utilizzo di un unica piattaforma per tutto il corpo docente

Non saprei cosa dire. Io penso che sia stato fatto un buon lavoro.

Speriamo bene!

CONSIGLIO CHE TUTTE LE MATERIE SI AVVALGANO DELLA STESSA PIATTAFORMA DIGITALE, QUESTO PER NON CREARE CONFUSIONE NEL INVIO DEI COMPITI IN FORMATI DIVERSI

Mancanze di rapporti interpersonali

La scuola ha saputo organizzarsi e dare man mano le direttive e le indicazioni necessarie per gestire al meglio la situazione.

Chi aveva voglia di lavorare aveva tutti gli strumenti per farlo. Studiare lo si può fare da casa mentre le materie pratiche avrebbero bisogno della presenza fisica dell'insegnante

spero si torni al piu' presto in classe, comunque se i professori rimangono così disponibili va bene

È necessario mantenere vivo l'interesse degli studenti nei confronti della scuola anche in situazioni di emergenza come quella che abbiamo

attraversato. **La scuola deve continuare ad essere per loro luogo di crescita, di relazione, di confronto e di apprendimento.** È

importante che i ragazzi siano soggetti attivi, pertanto la scuola tutta deve impegnarsi a trovare le strategie migliori per permettere loro di

raggiungete buoni risultati anche con la modalità della DaD.. Ringrazio tutto il personale del Liceo Galvani segreteria, professori e soprattutto

il Preside, per l'impegno dimostrato nei confronti dei ragazzi e delle famiglie.

Spero che l'esperienza della dad sia terminata

regole più severe e precise sulla dad (presenze, voti, ecc...) renderebbero la dad più credibile

Spero che si ritorni alla didattica precedente il coronavirus

Mi ritengo soddisfatta di come si è svolta la DAD

A volte c'erano troppe consegne considerando che quelle di indirizzo richiedono molto tempo per essere eseguite

Osservazioni finali:

C'è stato poco impegno di alcuni docenti

Penso che questa pandemia possa essere lo spunto per affrontare anche a scuola temi come la prevenzione attraverso l'igiene uno stile di vita sano. Sottolineare l'importanza di una corretta alimentazione e dell'attività fisica, evitando il fumo e l'alcool per mantenere un sistema immunitario efficiente in grado di affrontare non solo il Covid19 ma anche il 20, 21, 22 ... senza paura, perchè la paura indebolisce ed aumenta pertanto il rischio di ammalarsi. Senza nulla togliere alle materie curriculari penso però che **la scuola sia ancora oggi troppo distaccata dalla vita**, da tutto quello che ci succede intorno, che succede nel mondo e dentro di noi.

Compiti più adeguati, senza esagerare

La presenza non può essere sostituita

Grazie a tutti!

fate un corso di aggiornamento, magari anche per gli studenti

Più ordine nelle comunicazioni docente alunno le comunicazioni delle consegne dovrebbero essere a mio avviso ufficiali il docente non dovrebbe utilizzare un slunno

Trovo che la scuola ha saputo affrontare questa emergenza molto bene

Alternanza degli studenti ma presenti in classe con tutte le opportune precauzioni vista la situazione che stiamo vivendo.

Se dovesse essere necessaria nuovamente la Dad vorrei venissero rispettate le ore di lezione da parte di tutti i professori come da programma scolastico.

Migliorare gli strumenti e le applicazioni e coinvolgere di più lo studente in attività manuali.

Mantenere le **competenze in ambito informatico e digitale** acquisite in questo contesto sia per eventuali emergenze future, sia per l'importanza che tali competenze avranno sempre più in futuro e nel mondo del lavoro.

Osservazioni finali:

Mi auguro di ritornare alla normalità.

Migliorare le piattaforme

La DAD può essere un modo snello per coordinare lavori a progetto e "consulenze" in videoconferenza che permettono di migliorare, approfondire, definire. In questo senso possono diventare una risorsa importante. Magari si può considerare questa passata, una prova generale.

Come prima volta, è andata bene! Sarebbe stato utile rispettare gli orari di lezione e avere un unico canale di comunicazione tra studenti e insegnanti. E ricordare che, comunque, anche se a distanza, era comunque Scuola.

Continuare a migliorarsi e utilizzare una unica piattaforma

Mi auguro che le lezioni possano riprendere normalmente. Apprezzo l'impegno degli insegnanti **e la pazienza**

Per la dad meglio l'utilizzo di unica piattaforma con orari ben precisi da far rispettare agli allievi, sia per le consegne che per le lezioni.

Migliorare l'organizzazione oraria del consiglio di classe

Nulla da aggiungere alle varie voci analitiche

Aumentare **la dotazione di computer e software** per la DAD

Per le discipline tecnico pratiche e laboratoriali immaginare una continuazione della Dad, sarebbe assolutamente deleterio. La Dad impedisce l'esperienza pratico-manuale che si può svolgere solamente in presenza dell'insegnante e all'interno di un laboratorio attrezzato e non in casa davanti ad un video.

Sarebbe il caso fare un po' di formazione ad alcuni colleghi sull'utilizzo degli strumenti informatici

Mantenere aperti alcuni canali di contatto con le classi, nel caso in cui si riproponga la situazione, ma anche come possibilità di utilizzare gli strumenti usati in dad per integrare la didattica tradizionale.

Osservazioni finali:

Molto ho già detto, ribadisco il fatto di **sistemare la faccenda degli impreparati nella DAD**. Altro punto oltre al metro di distanza, quando torneremo, **la scuola la vorrei vedere colorata!!!** So che non è una delle priorità ma nella DAD spero si sia capito che la scuola è nostra: alunni e insegnanti. Quindi va bene rispettare le norme ma ci sono anche altre priorità che non possono aspettare. L'identità di un luogo crea senso di appartenenza in cui riconoscersi e soprattutto non deve essere un luogo statico in cui nulla cambia ma dinamico e in continuo movimento. Sarebbe bello dedicare degli spazi a mostre itineranti lasciando la libertà ai docenti di allestire uno spazio temporaneamente. Creare degli happening e delle inaugurazioni, poi smontare tutto e via un altro... Altro aspetto importante nelle aule e nei laboratori è importate poter appendere alle pareti i lavori in corso d'opera e andrebbero attrezzate per fare questo. Altro aspetto del quale avrei voluto spesso parlare è l'alimentazione a scuola. Il governo ha lanciato il programma "frutta e verdura nelle scuole" ma purtroppo si ferma alla primaria... potremmo essere i primi a mettere in piedi una cosa analoga al posto delle merendine nei distributori... magari altri poi potrebbero prendere l'esempio. La salute è uno dei pilastri fondamentali nell'educazione. Mi fermo qui ma avrei tantissime attività da proporre... Se per sfortuna si dovesse ripiombare nella dad, confido che veramente tutti i docenti della scuola sperimentino questa situazione e non solo chi ha le classi. Inoltre confiderei in una regolamentazione ed equilibrio tra materie nel carico di lavoro! Le tipologie delle stesse sono molto diverse e richiedono tempi e consegne molto diversi tra loro. Infatti per alcune discipline non si può prescindere dall'attività in presenza se si vuole mantenere una scuola formativa-inclusiva e collaborativa. Sento la necessità di una formazione per l'acquisizione di modalità didattiche e di valutazione nuove. Credo che, quale sia la situazione del prossimo anno scolastico, la dad offra interessanti possibilità didattiche. Grazie. È evidente che occorre differenziare maggiormente la didattica coinvolgendo maggiormente le situazioni di disabilità in relazione integrata al gruppo classe. Quindi aumentare la corresponsabilità educativa e didattica tra gli insegnanti di sostegno e i colleghi curricolari e diminuire in maniera inversamente proporzionale la delega esclusiva all'insegnante di sostegno per le situazioni di disabilità complessa.

Osservazioni finali:

Ci sarebbe voluta una maggiore uniformità d'intenti tra docenti.

Se si vuole implementare una buona formazione si deve lavorare in presenza, se ci si vuole accontentare di una formazione sommaria la DAD è un'ottima soluzione

Credo che il problema principale sia costituito dalla connessione e disponibilità di dispositivi. Le attività di laboratorio sono solo in piccola parte surrogabili.

Se saremo costretti a riprendere questa modalità di lavoro, **sarà indispensabile affrontare la fatica di ripensare profondamente l'interazione didattica con i ragazzi: è necessario calarsi maggiormente nei loro panni, compresi i loro stili cognitivi e di apprendimento.**

Ottimo l'utilizzo della DAD per le riunioni GLIO, Ottimo è come avere un aula multimediale. Purtroppo non tutte le famiglie hanno una rete performante e molte preferiscono Iphone da 800 euro al computer.

Per le discipline tecnico/ pratiche e di laboratorio un' altra esperienza di DAD sarebbe deleteria. Non ha permesso nessun tipo di confronto studenti/ docenti ha creato dislivelli di apprendimento e il risultato è un appiattimento generale verso il basso degli apprendimenti pre acquisiti e delle competenze degli allievi. Si è registrato come indicato nel documento SOS, un peggioramento delle abilità già acquisite nel triennio. Inoltre l'attività didattica non è stata regolamentata dal punto di vista ne' della sicurezza nei luoghi di lavoro ne' dal punto di vista contrattuale, e per il lavoro docente suppletivo e burocratico non sono in vista aumenti stipendiali.

Osservazioni finali:

Non utilizzare la DAD per le materie Discipline grafico pittoriche/plastiche.

E' risultato molto positivo per la didattica di DISCIPLINE GEOMETRICHE poter utilizzare software come AutoCAD nella spiegazione delle procedure e nello sviluppo degli esercizi proposti così come poter condividere il libro di testo digitale con gli allievi. Tutto sarebbe auspicabile anche nella didattica in presenza utilizzando adeguate attrezzature che dovrebbero essere disponibili in maniera permanente in tutte le aule (connessione wifi, PC hardware e software, video proiettore, parete bianca libera su lato cattedra).

Ribadisco la opportunità di **rendere più organico l'uso dell'agenda di classe**, forse anche integrandovi la registrazione delle presenze/assenze, macchinosa e gestita dai singoli docenti con metodi diversi (nessuno dei quali, se non la webcam -sovente non utilizzabile per motivi tecnici-, ha potuto rendere certa).

Bisognerebbe migliorare la **rete delle comunicazioni fra colleghi**

Rendere il più possibile agevole e accessibile l'utilizzo di un' unica piattaforma di lavoro, condivisione di materiali e trasmissione delle comunicazioni potenziando l'attuale strumento del registro elettronico quale riferimento per docenti, famiglie e allievi nella dad.

Speriamo non si debba più fare

Da Marshall McLuhan: "...qualsiasi tecnologia costituisce un medium, nel senso che è un'estensione e un potenziamento delle facoltà umane, e in quanto tale genera un messaggio che retroagisce con i messaggi dei media già esistenti in un dato momento storico, rendendo complesso l'ambiente sociale, per cui è necessario valutare l'impatto dei media in termini di "implicazioni sociologiche e psicologiche". Da Zygmunt Bauman: "...L'ipotesi è che le odierne condizioni sociali, materiali, politiche ed economiche provochino una liquefazione del lavoro educativo, che si esprime attraverso un persistente disorientamento professionale, correlato da una parte a una con-fusione tra vita e formazione che conduce a smarrire la specificità del discorso pedagogico e delle pratiche educative, dall'altra a un'incertezza costitutiva degli educatori circa i confini del proprio ruolo.".

Osservazioni finali:

Si rimanda alla lettera aperta SOS dipartimento Arti figurative da me sottoscritto. Inoltre "la scuola digitale, infatti, oltre a assecondare il mito del progresso, offre l'ulteriore vantaggio di garantire quel "distanziamento sociale" che è assurdo a primo comandamento del decalogo per il nuovo cittadino responsabile: il comandamento eletto a motivo ispiratore delle misure escogitate dalle varie autorità tecniche, politiche, amministrative, tutte concordi nell'individuare il principale fattore di rischio per le scuole proprio in quella "aggregazione" che da sempre costituisce un aspetto consustanziale del sistema educativo.

La digitalizzazione, di cui si sono già svolte le prove generali, potrebbe essere la carta decisiva per infliggere un colpo mortale alla scuola. F. snaturarne il contenuto e la funzione sostituendo la trasmissione reale, immediata, fisica, partecipata e modulata di un patrimonio di conoscenza con la fruizione passiva di immagini e parole all'interno della pseudo-realtà virtuale ricreata dal dispositivo informatico. L'artificio telematico viene imposto in luogo della relazione vitale che lega insieme chi insegna e chi apprende, e i discendenti tra loro. Quella relazione feconda dove gli sguardi si incontrano, e che è aperta verso una maturazione reciprocamente indotta.

Come ha osservato magistralmente Giorgio Agamben « fa parte della barbarie tecnologica che stiamo vivendo la cancellazione dalla vita di ogni esperienza dei sensi e la perdita dello sguardo, durevolmente imprigionato in uno schermo spettrale». L'uso dei mezzi informatici sostituisce tante operazioni fisiche e mentali che, per svilupparsi, richiedono di essere sperimentate ed esercitate. L'abuso di questi mezzi, e la conseguente assuefazione ad essi, tende a consolidare meccanismi mentali riduttivi, inaridire le attitudini cognitive e speculative, il ragionamento analitico, la riflessione critica, l'elaborazione personale, la ricchezza espressiva. E ancora, **spegne la creatività, diseduca all'attenzione, inibisce i processi di memorizzazione e la capacità di strutturare catene logiche o collegamenti tra le diverse discipline.** In sostanza, contribuisce a svuotare e stravolgere la funzione propria della scuola come luogo in cui, attraverso la trasmissione e la elaborazione delle conoscenze, **si possa acquisire lo spirito critico indispensabile** per leggere e penetrare la complessità del reale. La didattica a distanza inoltre, per le caratteristiche che le sono proprie, produce come effetto collaterale – ma di non secondaria importanza – **la deformazione del rapporto tra scuola e famiglia.** L'invasione persistente della intimità domestica crea le condizioni per indebite interferenze tra alunno e insegnante e alunni tra loro. **A ciò corrisponde una minaccia alla libertà di insegnamento per il docente** che si trova costretto a parlare in incertam personam sotto l'improvvido controllo, più o meno volontario, di un uditorio esteso ad estranei alla classe ai quali, nella normalità delle cose, la legge impone per ovvie ragioni di rimanere al di fuori delle aule scolastiche." (Ho riportato stralci della lettera del C.I.A.T.D.M. alle autorità di governo che riflettono le mie preoccupazioni).

Osservazioni finali:

Si consiglia di trovare un **sistema per monitorare maggiormente i processi piuttosto che i prodotti delle attività didattiche**, per quanto non appaia attualmente semplice.

Molti docenti si sono inizialmente trovati spiazzati di fronte alla DaD, ma non si sono dati per vinti e hanno tratto forza da questo momento.

Secondo me questo questionario non ha delle domande molto adatte alla figura del docente, ho avuto delle difficoltà a rispondere a certe domande.

Ritengo che in un momento così difficile non fosse possibile fare molto meglio di come è stato fatto nella nostra scuola e alla fine di questa esperienza ho la netta sensazione che, nonostante gli errori che inevitabilmente sono stati fatti dal corpo docente (me inclusa), tutti si siano impegnati per fare del proprio meglio. Quindi mi auguro vivamente che gli alunni, anche se saranno rimasti per certi aspetti insoddisfatti, lo abbiano percepito

Dati pandemici permettendo, mi sembra buona l'idea di partire con alcune ore in presenza e le rimanenti a distanza per tutte le discipline.

La DAD è stata un'esperienza complessivamente positiva, nonostante le difficoltà di auto-organizzazione. **Non possiamo più prescindere, anche in una situazione di normalità, dal patrimonio che il web rende disponibile e che spesso è più vicino alle modalità di apprendimento degli studenti rispetto ai libri di testo.** E' necessario però ottimizzarne l'uso. Sarebbe utile perciò sia **un corso veloce per mettere tutti i docenti in grado di utilizzare al meglio il pacchetto G-suite**, sia **una formazione di più lunga durata, magari con ricerca-azione e tutoraggio da parte dei formatori, sulla disciplina disciplinare attraverso, anche se non esclusivamente, le risorse del web**, magari preceduta da un momento di confronto a dipartimenti e sottodipartimenti, per condividere tra colleghi le strategie utilizzate durante la DAD e presentare quelle che hanno riscontrato il maggior successo di apprendimento.

Sarebbe necessaria **una regolamentazione nazionale della DAD.**

La **comunicazione individuale con gli studenti** attraverso l'e-mail o le chat è stata per me la chiave e il cuore della didattica a distanza. La comunicazione durante la creazione degli elaborati e la loro correzione sono risultati un momento di scambio dialettico, di crescita degli allievi e di conoscenza reciproca.

Per un possibile futuro in DAD credo sarà meglio discuterne insieme (genitori-studenti-docenti) per la miglior riuscita di un buon lavoro in sin-utile a tutti con l'intento di eliminare quanti più disagi possibili...